

A cura di Michela Lazzaroni
www.labellatartaruga.it

All about Christmas



Indice

Biscotti dell'Avvento per prepararsi al Natale	4
Focaccia dolce sarzanese	6
Biscotti Pan di zenzero: prepararli con una ricetta golosissima	8
Cenone di Natale Vegan: il menù felice	10
Antipasto: Pizzettine Natalizie	10
Primo: Cappelletti Felici in brodo	11
Secondo: Pesce Sano e Salvo	12
Contorno: Insalata delle Buone Feste	13
Ghirlanda di Natale fai da te	14
Paesaggio di Natale fai da te con il polistirolo	17
Presepe fai da te con carta di giornale, colla vinilica e passione	19
Ghirlanda di Natale di mani	22
Palline di Natale fai da te con fotografie	24
Presepe Lego	26
Tendenze albero di Natale 2016	28
Folletti di Natale	30
Palline di Natale super veloci	31
Ghirlanda natalizia di carta	33
Riciclare i barattoli degli omogeneizzati e riadattarli al Natale	35
Chiudipacco in fimo: tutorial fotografico	37
Pallina di Natale a punto croce: tutorial fotografico	40
Calendario dell'Avvento coi rotoli di carta igienica	45
Come fare un calendario dell'Avvento con caccia al tesoro	47
Calendario dell'Avvento dell'Elfo e tante attività da per bambini	49
Regali di Natale a sorpresa agli amici. Come risparmiare con il Secret Santa	54
Cinque idee regalo originali che faranno felice il vostro amico viaggio-dipendente	56

Regali di Natale per bambini? 10 libri più uno	58
Al mare tra mercatini e presepi	61
In giro per i mercatini di Natale	63
Natale a Londra: le piste di pattinaggio su ghiaccio	69
Natale a Londra: luci, strade e negozi	71
Vi racconto la nostra Assisi natalizia	74
Il presepe luminoso di Manarola	77
Mercatini natalizi con i bambini: i più belli d'Italia e d'Europa	78
Mercatini di Natale: Italia, tra gusto e tradizione	83
Mercatini di Natale a Govone	85
I mercatini di Montepulciano e il villaggio di Babbo Natale	86
Mercatini a Kufstein alla scoperta del Tirolo autentico	89
Gubbio in festa: l'albero di Natale più grande del mondo	91
Portico di Romagna, il caratteristico paese dei presepi	93
Gubbio a Natale? E' da Guinness	95
E il presepe di Codiverno lo conoscete?	97
I mercatini natalizi di Rango e Canale di Tenno	99
La magia dei mercatini di Natale a Bolzano e Trento	101
Natale a Catanzaro tra tradizione e folklore	103

Introduzione

Voglio ringraziare di cuore tutti i blogger che hanno deciso di condividere i loro post. Grazie per aver creduto nella condivisione e per aver reso possibile la realizzazione questo bellissimo e-book. Avete risposto in tantissimi, non mi aspettavo un'adesione così ampia. Ma questo mi ha riempita di gioia!

Con grande dispiacere ho dovuto tagliare alcune parti degli articoli e non ho inserito tutte le fotografie. Per questo motivo invito tutti i lettori a cliccare sul nome del blog sotto ad ogni titolo per leggere il post nella versione completa ed originale.

Voglio ringraziare di cuore Matteo Zubani, che ha creato la grafica in copertina e ce l'ha regalata. Lui è anche un bravissimo fotografo, lo conosco da anni e le sue fotografie non hanno mai smesso di emozionarmi. Vi invito ad andare a conoscerlo meglio sul suo sito www.metzu.it

Voglio ringraziare di cuore anche tutti i lettori che leggeranno questo libro, che passeranno a trovarci sui nostri blog, che ci lasceranno un commento e ci faranno sentire la loro presenza.

Concludo con alcune note tecniche (e noiose)... Questo e-book è completamente gratuito, ma nasce dal lavoro mio e di altri blogger. Chiedo quindi che non venga utilizzato a fini commerciali, non venga ricaricato su altri siti, non venga riprodotto (interamente o parzialmente) senza citarne la fonte. Per il resto fatene ciò che volete!

Ora vi lascio alla lettura di questo e-book, che ha preso una forma inaspettata e diversa rispetto all'idea che mi ero prefissata, ma che, proprio per questo, è meravigliosamente natalizio!

Biscotti dell'Avvento per prepararsi al Natale

Bambini e salute



Ingredienti

- Per la pasta frolla servono 250 gr di farina 00,
- 125 gr di burro; 100 gr di zucchero;
- 1 uovo intero o due tuorli;
- un pizzico di sale;
- per aromatizzare potete usare cannella, zenzero, buccia di limone o arancia e cacao amaro;
- per la decorazione con la glassa servono zucchero a velo, succo di limone, albume d'uovo e praline colorate;
- stampi natalizi delle forme più varie;

- carta da forno.

Procedimento per realizzare i biscotti dell'Avvento

Preparate la pasta frolla impastando insieme velocemente tutti gli ingredienti, il burro deve essere fresco e tagliato a pezzettini e non deve riscaldarsi troppo. Potete preparare anche più impasti aromatizzati diversamente.

La frolla è semplicissima da preparare, permettete ai vostri bambini o ragazzi di impastare, si divertiranno un mondo! Se però avete poco tempo, ma non volete rinunciare a fare i biscotti dell'Avvento, non sentitevi in colpa e comprate una buona frolla già pronta.

Mentre la frolla riposa in frigo per 15-30 minuti, accendete il forno a 180°. Stendete la frolla con un matterello, lo spessore deve essere poco meno di un centrimetro.

A questo punto inizia il bello, fate tagliare i biscotti con gli stampini ai vostri piccoli, mentre voi li disponete sulla placca da forno ricorperta di carta. Se volete appenderli, fate un foro al biscotto con uno stuzzicadenti.

Infornate per 10-15 minuti.

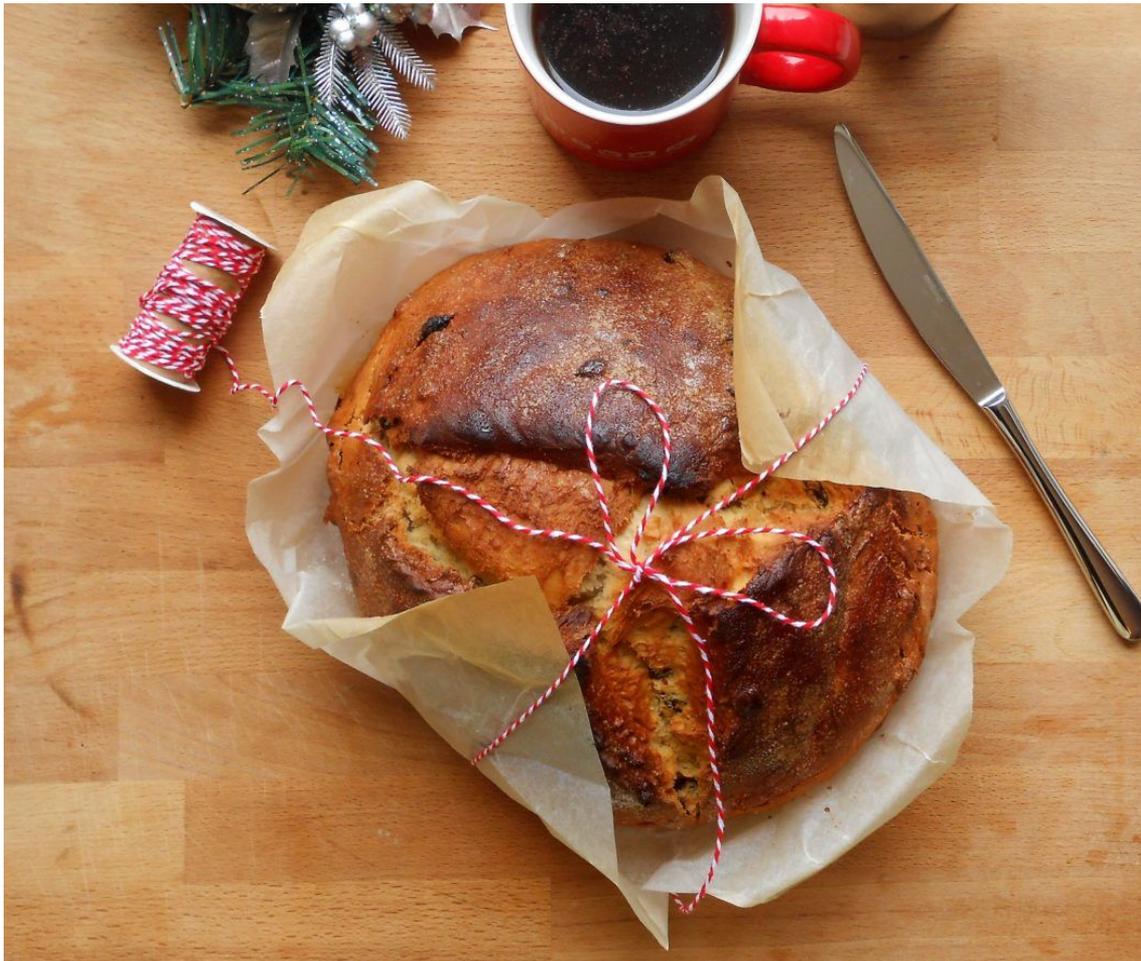
Per la decorazione potete scegliere di decorare i biscotti **prima di infornarli** per esempio spolverizzando farina di cocco, potete cercare di creare gli occhi e la bocca con delle gocce di cioccolato. Tutto sta alla vostra fantasia.

Tuttavia l'effetto migliore si ottiene se li decorate **dopo averli sfornati e fatti raffreddare, usando la glassa di zucchero.**

Per la glassa montate a neve l'albume con lo zucchero a velo e il succo di limone. Spennellatela sui biscotti, e se vi piace, potete aggiungere anche praline colorate per renderli più gioiosi.

Focaccia dolce sarzanese

Ladies are baking



La Focaccia Dolce Sarzanese è chiamata anche Focaccia di Natale in quanto un tempo veniva preparato solo in occasione di questa festività. L'aspetto ricorda un panettone un po' schiacciato ma la consistenza è ben diversa...non è soffice bensì compatto...perfetto per l'inzuppo!!!

Ingredienti

- 500 gr farina
- 150 gr zucchero semolato
- 100 gr uvetta

- 150 gr noci e nocciole
- 50 gr olio oliva
- 2 uova
- 1 bustina lievito di birra disidratato
- 1/2 bicchiere acqua tiepida
- 1 bicchiere vino bianco
- 1 pizzico sale
- vino e zucchero per spennellare

Preparazione

Abbiamo utilizzato la macchina del pane per aiutarci a lavorare bene l'impasto; se non l'avete potete utilizzare impastatrici/planetarie o procedere impastando manualmente.

Versate prima gli ingredienti liquidi: il mezzo bicchiere di acqua, l'olio e le uova leggermente sbattute. Proseguite con quelli secchi aggiungendo la farina e lo zucchero mescolati insieme precedentemente, il pizzico di sale e per ultimo il lievito.

Azionate il programma impasto e nei primi minuti controllate il composto aggiungendo farina se risulta troppo bagnato o il vino bianco se è troppo asciutto. Lavorate per una decina di minuti.

A questo punto unite l'uvetta e la frutta secca tritata grossolanamente. Continuate ad impastare per incorporare e amalgamare bene gli ingredienti (circa 20 minuti).

Una volta pronto l'impasto, che deve essere sodo, dategli la forma di una pagnotta di circa 20 cm. Mettetelo in una teglia rivestita di carta forno. Fate lievitare in un posto molto caldo (davanti a un camino, su un termosifone) per circa due/tre ore.

Trascorso il tempo della lievitazione: fate delle piccole incisioni sulla superficie, spennellate col vino bianco e cospargete con lo zucchero.

Fate cuocere in forno statico già caldo a 180 gradi per circa 50 minuti. Se la superficie dovesse scurirsi troppo, coprite con un foglio d'alluminio.

Sfornate e fate raffreddare completamente. Consigliamo di lasciar riposare un giorno prima di gustarlo.

Biscotti Pan di zenzero: prepararli con una ricetta golosissima

Mamma che sorpresa

Ingredienti

- 350 gr di farina;
- 150 gr di burro;
- 2 cucchiaini di cannella;
- 1/2 cucchiaino di chiodi di garofano;
- 150 gr di miele chiaro;
- 1 uovo;
- 1/2 cucchiaino di bicarbonato;
- 160 gr di zucchero;
- 1 presa di sale;
- 2 cucchiaini di zenzero;
- 1/2 cucchiaino di noce moscata.

Come preparare i biscotti Pan di Zenzero

In una ciotola sbatti l'uovo con lo zucchero fino ad ottenere un composto morbido. Una volta pronto, incorpora tutti gli altri ingredienti e forma una bella palla. A questo punto avvolgi il tuo impasto nella pellicola trasparente e mettilo in frigorifero a riposare per almeno 3 ore.

Trascorso il tempo tira fuori la pasta dal frigorifero e spianala su un piano precedentemente infarinato (poco). La tua sfoglia dovrà essere alta non più di mezzo cm. Con la formina ricava tanti biscotti Pan di Zenzero e appoggiali su una placca ricoperta con della carta forno.

Accendi il forno e scaldalo per 10 minuti a 180°. Una volta caldo inforna i tuoi biscotti e lasciali cuocere per almeno 10 minuti. Attenzione a non farli bruciare alla base!

Appena pronti lasciali raffreddare per bene.

Come decorarli

Ora che hai dei buonissimi biscotti Pan di Zenzero, perché non renderli anche belli? Prendi l'albume di un uovo e versa un po' per volta dello zucchero a velo. Quando avrai ottenuto una glassa non troppo morbida, potrai decorare i tuoi omini aiutandoti con una sac à poche a becco stretto.

Se vuoi dargli un tocco di colore, utilizza i colori alimentari. Dividi la tua glassa per il numero dei colori che vuoi realizzare e in ogni parte aggiungi un po' di colorante.

E per finire...

Preparali con i bambini e per rendere ancora più magica la notte di Natale, lasciane un paio su un piattino per Babbo Natale!

Cenone di Natale Vegan: il menù felice

Le leggi della magia



Il Menù del Cenone di Natale

- **Antipasto:** Pizzette Natalizie
- **Primo:** Cappelletti felici
- **Secondo:** Pesce Sano e Salvo
- **Contorno:** Insalata delle Buone Feste

Antipasto: Pizzette Natalizie

Ingredienti

- Pasta sfoglia
- Passata di pomodoro



- Origano
- olio evo
- Sale

Preparazione

Basta **tirare fuori la sfoglia**, acquistata già pronta o fatta in casa, circa **15 minuti prima dell'utilizzo**. Dopodiché stendi la sfoglia e con gli **stampini di Natale**, ritaglia le forme. In una ciotola metti un po' di **salsa di pomodoro, un pizzico di sale, un giro d'olio e un paio di pizzicate d'origano**. Gira il tutto e inizia a mettere la salsa di pomodoro sulle forme di pasta sfoglia. **Inforna per 10 minuti**...e l'antipasto è pronto!

Primo: Cappelletti Felici in brodo



Ingredienti per pasta all'”uovo” Veg

- 300 gr di farina di semola di grano duro
- olio evo
- 30 gr di farina di ceci
- 100 ml di acqua
- mezza bustina di zafferano



Preparazione

Disponi la farina a fontana e aggiungi un filo di olio. A parte prepara una crema, che andrà a sostituire le uova, con 4 cucchiaini di

acqua e 4 cucchiaini di farina di ceci, una volta pronta versala nella farina e aggiungi anche la restante acqua in cui avrai fatto sciogliere la mezza bustina di zafferano. Impasta il tutto fino ad ottenere una palla bella elastica, poi avvolgila nella pellicola e lasciala riposare in frigo per circa 2 ore. Nel mentre prepara il ripieno.

Ingredienti per il ripieno

- mezza confezione di crema di tofu
- una confezione di salamella vegana
- un pizzico di pepe

Preparazione

Frullare per pochi secondi con il frullatore ad immersione gli ingredienti messi secondo l'ordine elencato. Io ho lasciato il composto piuttosto grumoso, se invece preferisci che diventi una mousse frulla per più tempo.

Passate le 2 ore, prendi l'impasto e stendilo con il mattarello dividendolo in tanti quadratini all'interno dei quali metterai un pochino di ripieno e poi li chiuderai per fare i cappelletti. Da ogni quadrato forma un triangolo, pressa nel mezzo della base del triangolo con il pollice destro e avvolgilo intorno all'indice della mano sinistra. Più difficile a spiegarsi che a farlo, te lo assicuro. Ci si prende facilmente la mano e poi si diventa velocissimi.

Infine porta ad ebollizione il brodo vegetale, potrai prepararlo come meglio credi secondo il tuo gusto e in base alle verdure che hai in frigo. Nel brodo cuocerai i cappelli finché non verranno a galla, entro qualche minuto. A questo punto non ti resta che servire i tuoi Cappelletti felici.

Secondo: Pesce Sano e Salvo

Io per rendere il tutto più divertente ho acquistato uno stampo a forma di Pesce. Ma se non hai lo stampo ti basterà dargli la forma con le mani.

Ingredienti

- 250 g di patate
- 200 di ceci lessati
- 4-5 cucchiaini di maionese veg
- olio evo
- 1 cucchiaio di capperi
- olive nere
- olive verdi
- sale
- 2 cucchiaini di curcuma
- 1 pizzico di pepe
- alghe reidratate
- succo di 1/2 limone
- prezzemolo



Procedimento

Lessa le patate e i ceci fino a che non diventeranno molto morbidi, così sarà più facile ridurli in poltiglia. Una volta che sanno cotti lasciali raffreddare. Poi in una ciotola metti le patate, i ceci, qualche capperone, una manciata di olive verdi e nere, oltre alle alghe che avrai fatto rinvenire in ammollo e frulla il tutto fino ad ottenere un composto omogeneo. A questo punto unisci un po' di sale, olio, prezzemolo tritato, curcuma, pepe e altre spezie a tuo piacimento. Mescola bene e aggiungi la maionese veg. Metti il composto nello stampo o amalgama il tutto dando una forma di pesce. Lascia riposare il **Pesce Finto Vegan** in frigo minimo un paio d'ore. Se, come me, hai usato lo stampo a forma di pesce ti consiglio di metterlo a testa in giù con un piatto sotto e sollevarlo delicatamente così da lasciare la bella forma intatta, a questo punto non ti resta che portare in tavola il tuo **Pesce Sano e Salvo**.

Contorno: Insalata delle Buone Feste

E' facilissima da preparare e una volta condita va **servita immediatamente** per non rischiare che si "afflosci".

Quindi prepararla pure prima, per comodità, ma condiscila soltanto poco prima di servirla.

Ingredienti

- spinacino
- mela verde
- finocchio
- noci
- chicchi di melograno
- limone
- sale
- olio d'oliva
- aceto di mele



Procedimento

Mescola l'insalata pulita e con la frutta fresca e secca, poi condisci con il sale, l'olio, il succo di limone e l'aceto di mele.

Et voilà... **il Cenone di Natale Vegan è servito!**

Ghirlanda di Natale fai da te

Il blog di Ely



Materiale

- cerchio di polistirolo
- nastro color corda largo 5cm
- nastro color argento largo 3cm
- capsule nespresso
- campanelline
- colla a caldo
- pannolenci bianco
- ritagli di stoffa di colore rosso, nero e color carne
- un filo di ferro
- colla a caldo
- forbici

Campane con capsule del caffè.

Prendere tre capsule del caffè Nespresso, svuotate del caffè e pulite, tre campanelline e un filo rosso.

Legare le campanelline al filo rosso, fare un foro sopra la capsula e far passare il filo con le campanelline.

Fermare le campanelle con un nodo, per fare in modo che non escano dalla capsula del caffè.



Rivestire il tondo di polistirolo utilizzando il nastro color corda. Passare poi, il nastro argentato, facendo in modo che si intraveda comunque il nastro color corda. Fermare il nastro alla fine, con la colla a caldo e attaccare le campane fatte con le capsule del caffè.

Come realizzare Babbo Natale

Ritagliare la barba, i baffi e il cappello di Babbo Natale e incollarli sulla stoffa color carne. Prendere il pannolenci bianco, la stoffa rossa e nera e il filo di ferro.



Potete fare gli occhi di Babbo Natale ritagliando la stoffa nera. Infine realizzate gli occhiali, con il filo di ferro.

Come realizzare l'albero di Natale



L'ultimo step è realizzare l'albero di Natale con la stoffa rossa e il cuore e attaccare tutto sul tondo di polistirolo ricoperto.

Disegnare un alberello di Natale e un cuore sulla stoffa rossa e poi attaccarli alla ghirlanda. Per fare stare rigido il cuore, ci ho

attaccato sotto un pezzetto di cartone.

Non è difficile e mi sembra molto carina.

Ovviamente ognuno la può personalizzare a proprio piacimento!

Paesaggio di Natale fai da te con il polistirolo

Il blog di Ely



Materiale

- polistirolo (io ho preso un pezzo intero di circa un metro e mezzo)
- trincetto
- ritagli di carta colorata, cartone o quello che avete di simile

Procedimento

Prima di iniziare, dovrete avere ben chiaro come volete realizzare il vostro paesaggio di Natale, per cui, per esempio, potreste fare un disegno da ricalcare, poi, sul polistirolo.

A questo punto, avendo ben chiaro cosa volete realizzare, iniziate a tagliare il polistirolo con il trincetto.

Preparatevi anche a tenere a portata di mano l'aspirapolvere, perchè il polistirolo non è proprio il massimo da tagliare in casa!



Una volta tagliate le casette, la chiesa e tutto il paesaggio, dedicatevi ai dettagli.

Come potete vedere dalla foto, io avevo anche comprato la campana per la Chiesa, disegnato l'orologio e, all'interno della Chiesa, avevo anche messo un presepe di cristallo.

Per rifinire il polistirolo, ho utilizzato della colla con il glitter dorato.

Con il cartoncino colorato, potete realizzare le porte per le case, le terrazze, le finestre e così via.

Una volta realizzati tutti i pezzi del paesaggio di Natale, potete decidere se utilizzarlo come addobbo per la casa, dedicandogli un apposito spazio, sopra qualche mobile in bella vista, oppure se utilizzarlo come me come ghirlanda per la porta.

In quest'ultimo caso potete attaccare il polistirolo con la colla a caldo o con la colla vinilica ad un cartoncino bianco o colorato ed infine mettere una scritta per augurare "Buone feste" ai vostri vicini o ospiti!



Come potete vedere nella foto, ho fatto anche il foro per lo spioncino, altrimenti non potrei vedere chi suona alla porta.

Presepe fai da te con carta di giornale, colla vinilica e passione

Il blog di Ely



Occorrente

- Carta di giornale (giornali vecchi, voltantini di supermercati ecc...)
- Cartone
- Colla vinilica
- Pennello
- scottex bianco
- carta per Presepe (si trovano nei negozi tipo Obi, Leroy Merlin ecc...)
- Sughero per simulare la roccia (si trova nei negozi tipo Obi, Leroy Merlin ecc...)
- Colla a caldo
- Personaggi
- Casine e fontana
- Scotch

Procedimento

Prendere la misura del posto dove vogliamo posizionare il Presepe e cercare di dividere lo spazio in tre parti. Questo vi aiuterà anche per riporre il Presepe alla fine delle feste e non doverlo buttare via.

Una volta che avete le basi di cartone, iniziare ad appallottolare la carta di giornale fermandola con dello scotch.

Con la carta dovete cercare di creare delle montagne, per cui appallottolatela dandogli la forma che ritenete più opportuna.



Una volta realizzata una sorta di montagna con la carta, rivestirla con lo scotch imbevuto di colla vinilica.

Lasciare asciugare e creare due o tre montagne, a seconda dello spazio che avete a disposizione.

Una volta asciutta, rivestirla con la carta per il presepe.

Nel frattempo creare la capannuccia.

Io questa volta ho preso una scatola di cartone e l'ho rivestita con la carta per il presepe.

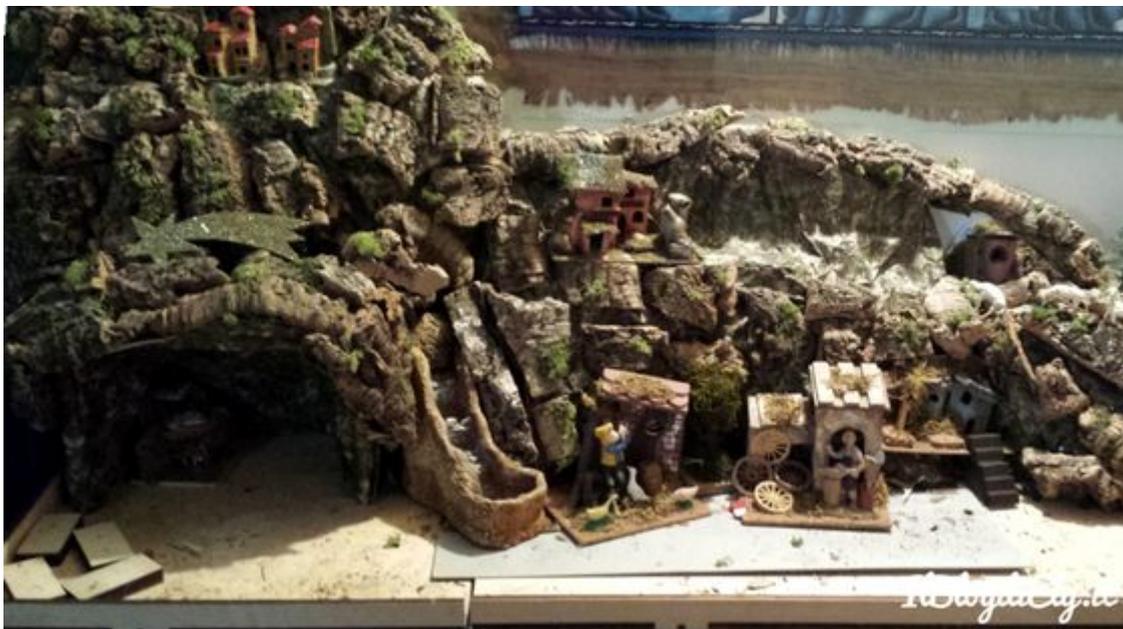


Avevamo comprato un camino elettrico che fa molta scena nella capannuccia, per cui quello che si intravede nella foto è quello!!

Dopo aver creato le montagne e la capannuccia, cercare di dare alle montagne un'immagine più realistica possibile, utilizzando i pezzi di sughero fatti appositamente per il presepe. Per attaccarli alla carta, utilizzare la colla a caldo.



Una volta realizzate le montagne della grandezza e larghezza che vogliamo, assemblare tutti i pezzi del presepe e posizionarli dove stabilito.
Il mio presepe alla fine dell'assemblaggio si presentava così:



A questo punto non ci resta che mettere il muschio, i personaggi e le luci!

E il presepe sarà questo:

Giusto per darvi un tempo indicativo, io ci ho messo due pomeriggi. Può sembrare difficile ma vi assicuro che non lo è! Con l'impegno e l'ingegno si può fare tutto!



Ghirlanda di Natale di mani

Centrifugato di Mamma

Materiali

- Un piatto di carta
- Cartoncini verde vari
- Forbici
- Pennarello verde
- Colla vinilica
- Nastro rosso
- Cotone

Procedimento

Visto che la base sarebbe stata completamente ricoperta non ho colorato il piattino di carta. Mi sono limitata solo a tagliare il disco interno lasciando intatta la ruota esterna che sarà la parte che useremo.



Aiutata da Priscilla abbiamo realizzato una decina di sagome delle sue manine sul cartoncino verde.



Io ho usato solo cartoncino verde chiaro e ho poi usato il pennarello verde scuro per il contorno così che si vedesse un po' di movimento di colore una volta posizionate le sagome sulla base. Si può anche decidere di usare il cartoncino di 2 verdi differenti e alternarli poi durante la composizione della ghirlanda.

Una volta realizzate le sagome delle manine di Priscilla le ho ritagliate.

Nel mentre Priscilla realizzava alcune palline con pezzi di cotone.

Una volta preparati tutti i pezzi è stato sufficiente assemblare il tutto con la colla vinilica.

Ho iniziato attaccando il nastro rosso sul retro del piattino, per poter poi appendere la ghirlanda.

Ho incollato le sagome delle mani sulla base. Per un effetto più carino non incollate tutte le mani in maniera regolare ma muovetele un po' sia alternando mano destra e mano sinistra, sia inclinandole di lato, etc



Io ho usato un piatto di carta piccolo e ho scelto di incollare le sagome delle mani con le dita sempre verso l'esterno per lasciare visibile il vuoto nel centro. Potete però usare un piatto grande o fare la base realizzando un disco di cartone. In quel caso dovrete ovviamente realizzare più sagome e potrete poi incollarle con le dita verso l'esterno, ma anche verso l'interno.

Abbiamo decorato poi la ghirlanda incollando le palline di cotone. Lavoro questo che ha svolto Priscilla più che volentieri!

Una volta pronta e lasciata asciugare abbiamo appeso la ghirlanda di natale di mani sulla porta insieme alle altre decorazioni!

Palline di Natale fai da te con fotografie

Il blog di Ely



Occorrente:

- Pallina di plastica trasparente (io le ho trovate tonde, a stella e a cuore)
- fotografie stampate (dimensione 10×15)
- forbici
- cartoncino spesso
- colla vinilica

Procedimento

Ritagliare il cartoncino da mettere all'interno della pallina trasparente e ritagliare e incollare la fotografia.



Per rendere ancora più bella la pallina, attaccare due foto diverse su entrambi i lati del cartoncino, in modo che se gira, ci sia la foto in ambedue i sensi.

Una volta ritagliate le foto e attaccate al cartoncino, inserire le foto nella pallina e chiudetela.

Quando mia figlia ha visto la pallina sull'albero aveva il sorriso che le facevo il giro della testa, era contentissima!!!

Visto che l'idea comunque ci è piaciuta, abbiamo fatto una pallina anche in ricordo del nostro viaggio alle Maldive, questa volta a forma di stella:



Presepe Lego

Mamma al cubo



Oggi è stata aperta ufficialmente la mostra dei presepi dei bambini dell'oratorio che partecipano al concorso. Si poteva scegliere l'ambientazione, il materiale, lo sfondo, a patto che capanna e dintorni rimanessero all'interno della base di legno consegnata all'iscrizione.

Noi abbiamo scelto, indovinate un po', di farla con i Lego. Vista anche la passione trigerazionale per Star Wars (appena uscito al cinema con il nuovo episodio del Risveglio della Forza, manco a dirlo) abbiamo rivisto i personaggi tradizionali e l'abbiamo ambientato in un pianeta X di una galassia lontana lontana.

Dopo un rapido consulto familiare (lo chiamano brainstorming, ma di mettere insieme le idee alla fine si tratta), ci siamo messi subito al lavoro: abbiamo tirato fuori tutti i cassetti di Lego e abbiamo cominciato a costruire. Abbiamo cambiato più e più volte arredamento e dettagli, alla fine la Sacra Famiglia è venuta così:

Non ce ne vogliono l'asino ed il bue, ma – a parte che non li avevamo di Lego – in questa galassia i droidi da stalla sono diffusissimi e hanno preso parte anche a questa nascita speciale.

I Re Magi sono giunti da altrettante galassie lontane a bordo delle loro astronavi portando in dono oro, incenso e mirra. Non chiedetemi perchè la mirra sia venuta verde e l'incenso sembri un cono gelato, non conosco i materiali spaziali.



Alla fine anche papà ing ha voluto dare il suo contributo creando lo sfondo stellato con un giro di lucine led a batteria (altra regola del concorso era che non si poteva usare la corrente).

Tendenze albero di Natale 2016

Chiara Fedele

Noi “home lover” vogliamo avere una casa sempre all’insegna delle tendenze, Novembre è il momento giusto per trovarci e parlarne. Dobbiamo pur avere il tempo per occuparci di tutti i preparativi, no?

Ma non voglio farvi stare troppo sulle spine... ecco che allora vi lascio subito con questa carrellata!

★ ROSSO

La tradizione non muore mai e ormai l’abbiamo capito! Complice, questa volta, è anche il fatto che il rosso fa parte della palette dei colori di tendenza generale di questo inverno. Scegliere delle decorazioni color rosso non solo riporta nel nostro immaginare la tipica idea del Natale, ma offre anche la possibilità di pensare a delle nuove interpretazioni.

Il consiglio di quest’anno è quello di abbinarlo al bianco o a colori naturali e di scegliere decorazioni in stile country chic o rustico.



★ NATURALE

Rientrano in questa cerchia quindi colori che rievocano la terra, come legno, sacchi di iuta e pigne. Via libera quindi a decorazioni in legno e addobbi fai-da-te in feltro, cartone, materiali di riciclo, legno o commestibili che renderanno veramente green e di tendenza il vostro albero. Per dare poi un tocco glamour all’albero potreste pensare ad una spolverata di glitter.

★ ORO ROSA

Si tratta della novità per eccellenza delle festività di quest'anno. Potete abbinarlo all'argento o al classico oro giallo. Magari osate anche con dei tocchi color nero ossidiana. Ricordate però di scegliere il tutto rigorosamente opaco.



★ ORO

L'oro è il vero protagonista delle feste di quest'anno! L'idea in questo caso sarebbe quella di optare per un albero innevato e di addobbarlo con palline dorate e bianche e sfere di cristallo.

★ ORO, ARGENTO E RAME

Tonalità di tendenza di questo periodo dell'anno, potete pensare di giocare con abbinamenti ed accostamenti utilizzando solo scintillii di queste nuance. Oppure giocate ad abbinarli con colori più tipici del Natale, come il rosso.



★ WHITE

La soluzione ideale per un albero di Natale elegante e chic. In questo caso potete pensare al candido *total white*, oppure a diversi accostamenti di colore, come con il rosso, il verde, sfumature metalliche o con tinte naturali.



★ AZZURRO

Si tratta di una tendenza che sta spuntando timidamente e che forse si presenterà più prepotente l'anno prossimo. Se però l'azzurro è il vostro colore preferito e volete cimentarvi allora l'abbinamento da fare è con l'oro, oppure con l'argento per un effetto davvero ghiacciato. Una splendida idea per case dallo stile nordico o moderno.



Folletti di Natale

Accidentaccio



Nel periodo natalizio casa nostra e l'immaginario mondo dello Gnomo si riempiono di folletti.

Abbiamo il Folletto dell'Avvento, il Folletto aiutante di Babbo Natale, il Folletto guardiano dei regali.

Da quest'anno abbiamo anche i folletti sull'albero di Natale!

Per realizzare questi folletti ho utilizzato:

- feltro colorato
- colla gel
- spago da cucina
- pigne
- testine di legno

Palline di Natale super veloci

Centrifugato di Mamma



Materiali

- Piatti di carta
- Tempere
- Brillantini
- Forbici
- Colla vinilica
- Brillantini
- Foratrice
- Filo o nastro

Procedimento

Noi abbiamo iniziato colorando i piattini di carta con le tempere. Anche per questo lavoretto ho scelto il verde rosso e giallo per seguire coi colori che ho scelto per tutte le decorazioni. Ma potete scegliere i colori che preferite e che più si accordano con i vostri addobbi natalizi.

Ne vanno colorati un po quindi c'è da divertirsi.. e da sporcarsi.

Per capire quanti piattini colorare tenete conto che da ogni piattino riuscite a realizzare 2 decorazioni.

Man mano che Priscilla e la zia coloravano i piatti io procedevo a spargere un po di brillantini sulla tempera ancora fresca (in modo tale da farli incollare insieme al colore).

Un volta decorati tutti i piatti che necessitate vanno lasciati asciugare per bene (consiglio almeno 24 ore).

Si procede poi a tagliare il piattino in 2, separando il disco esterno e il cerchio interno.



Man mano che io tagliavo i piattini, Priscilla e la zia Ale procedevano a realizzare un foro con la perforatrice. Una volta tagliate basta preparare un pezzo di nastro (o cordino come nel nostro caso).



Io ho decorato le palline coi brillantini, ma potete usare anche adesivi a tema, pennarelli. o i più grandi possono usare i tovaglioli per il decoupage.

Ecco le palline di natale fai da te pronte da appendere! Luci e nastri completeranno l'opera!

Il nostro albero è decisamente spettinato e “alternativo” (ce l'ha regalato un collega dominicano di Papà Gianlu, fatto a mano da lui). Non sarà forse bello nel senso tradizionale, ma mi piace vedere la faccia orgogliosa di Priscilla quando lo guarda.

Ghirlanda natalizia di carta

Il Salvadanaio di Super Mamma

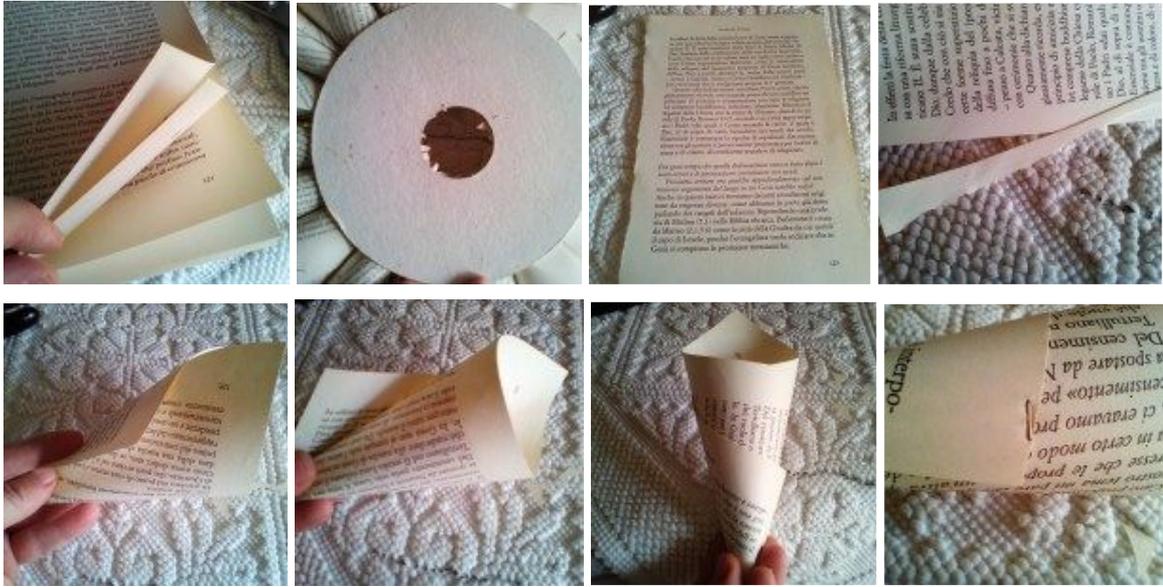


La ghirlanda realizzata con pagine di libri può essere un fuori porta oppure un centrotavola che custodisce dei cioccolatini preziosi.

Materiale

- vecchie pagine di un libro
- un disco sotto torta
- vinavil
- pinzatrice

Procedimento

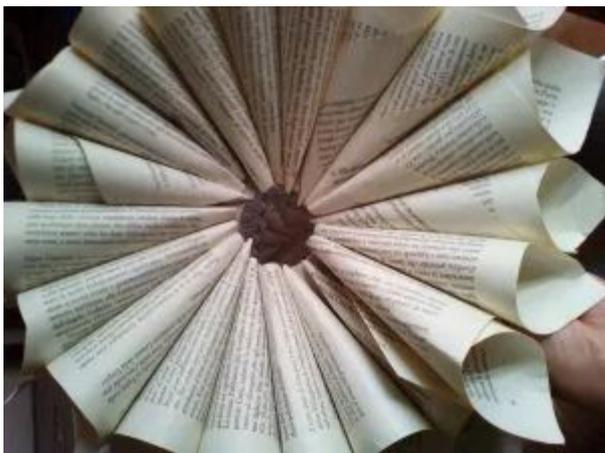


Strappare la pagina con attenzione e tagliare il bordo su cui è avvenuto lo strappo.

Piegare la pagina al centro e realizzare un cornetto.

Fermare l'angolo della pagina sul retro del cornetto con un punto di pinzatrice o una goccia di vinavil.

Realizzare un certo numero di cornetti che devono preferibilmente avere la stessa dimensione. Prendere il disco, stendere la colla e applicare i cornetti, avendo cura di allineare bene le punte.



La nostra ghirlanda è pronta. Se desiderate trasformarla in un fuori porta potete applicare ad esempio delle sfere rosse al centro o qualche rose in iuta con l'aggiunta di note di colore. Noi l'abbiamo utilizzata come porta cioccolatini.

Riciclare i barattoli degli omogeneizzati e riadattarli al Natale

Piccole Mamme Crescono



Per decorare la casa a Natale, oltre alle varie cose accumulate negli anni, mi piace sempre inserire una novità, qualcosa di nuovo e diverso.

Fare qualcosa con le proprie mani è fonte di soddisfazione e ricevere un dono fatto a mano è davvero di grande valore (secondo me). Ho la fortuna di avere mio padre e la sua famiglia che sono dei grandi maestri in questo.

Per questo Natale ho pensato di riciclare i barattolini degli omogeneizzati, quelli un po' più grandi, ho chiesto aiuto alle mani di fata di mia zia e il suo uncinetto. Il risultato è quello in foto, molto bello, sia da vedere di giorno che di sera quando si accende la candelina, la luce che passa tra i buchini fa davvero un



bell'effetto. Naturalmente si possono utilizzare vari colori, io ho scelto il rosso e il bianco. Credo, soprattutto, che sono carini come accessorio in casa anche al di là del periodo natalizio.

Io invece, in collaborazione con mio padre, ho realizzato questo barattolino con le stelline. Lui mi ha tagliato il legno a forma di due stelle e a forma di cerchio per creare una base, io poi ho assemblato il tutto. La parte più laboriosa è quella del ritaglio del legno, ma fattibilissima a mano con un seghetto. Sotto le due stelline si fa un buco e sopra la base se ne fanno due, in modo da inserire tra di essi uno stuzzicadenti.



Chiudipacco in fimo: tutorial fotografico

La bella tartaruga

Questo post nasce da una collaborazione tra *La bella tartaruga* e il blog *Alberta Bijoux Fimo*.

Materiali

- un foglio di cartoncino bianco
- una matita
- un righello
- una gomma da cancellare
- un paio di forbici
- una foratrice (anche quella per le cinture va bene)
- nastro di organza rosso
- un taglierino o un cutter
- pasta polimerica bianca
- pasta polimerica rossa
- carta da forno (per il piano di lavoro)
- un fornetto elettrico
- un termometro da forno (consigliato)
- un paio di guanti in lattice usa e getta (consigliati)



Procedimento per la base in cartoncino

Con la matita e il righello traccio su un foglio di cartoncino bianco alcuni rettangoli con i lati di 14 cm e di 7 cm.

Ritaglio i rettangoli così ottenuti con le forbici e taglio anche due piccoli triangoli ai lati della parte superiore dei bigliettini per ottenere una forma più particolare e che ricorda quella di una casetta.

Poi, con una foratrice da carta, oppure come ho fatto io, con l'attrezzo per fare i buchi sulle cinture, faccio un buchino nella parte alta dei bigliettini.

Infilo nei fori i nastri di organza rossi, precedentemente tagliati in pezzi da 35 cm.

Pratico con il taglierino due incisioni parallele sul bigliettino.

La base dei bigliettini è pronta, quindi, mi dedico alla decorazione in fimo.

Procedimento per il bastoncino di zucchero in fimo

Per completare questi chiudipacco natalizi ho pensato di realizzare dei bastoncini di zucchero in fimo, che, con i loro colori e la loro forma, fanno subito Natale!

Dopo aver indossato un paio di guanti in lattice, scaldo tra le mani un pezzetto di pasta polimerica bianca e un pezzetto di pasta polimerica rossa; li modello fino a ottenere due palline.

Rullando una alla volta le due sfere con il palmo della mano sul piano di lavoro (sul quale avremo steso della carta da forno), otteniamo due salamini.

Intreccio i due salamini come si vede nella foto.

Rullo ancora sul piano di lavoro il salamino bicolore così ottenuto in modo che le due parti aderiscano bene.

Con delicatezza curvo il salamino facendogli assumere la forma tipica del bastoncino di zucchero.

Taglio con un taglierino la pasta in eccesso.

Quando i bastoncini in fimo sono modellati, essendo fatti di materiale termoidurente, avrò bisogno di cucinarli per far loro assumere forma solida. Li cucinerò in un fornello elettrico, dedicato esclusivamente alle paste polimeriche, alla temperatura di 120° per 20 minuti.

Trattandosi di un materiale plastico, per evitare inconvenienti vi consiglio di inserire un termometro da forno all'interno del fornello per verificare l'esatta temperatura raggiunta. Io così mi sono sempre trovata molto bene e non ho mai corso il rischio di vedere andare in fumo le mie creazioni.

Una volta cotti e raffreddati i bastoncini, vado a inserirli nei bigliettini. Li fisso con una bella ciocca di organza rossa.

Posso scrivere il nome del destinatario del pacchetto regalo con un pennarello a punta sottile rosso scrivendolo a mo' di tratteggio come si trattasse di un vero ricamo.

I bigliettini chiudipaccho hand made sono pronti! Ora non resta che decidere cosa regalare ai nostri cari!



Pallina di Natale a punto croce: tutorial fotografico

La bella tartaruga

Questo post nasce da una collaborazione tra La bella tartaruga e Vanecrosstitch.

Materiali

- Pallina di polistirolo del diametro di 8cm
- tela aida
- fili colorati in cotone
- ago
- spilli
- chiodini
- forbici medie e piccole
- nastrino di raso rosso
- pistola per colla a caldo e colla a caldo
- pennarello a punta fine o biro
- schema del disegno



Questo è lo schema del ricamo che dovete seguire:

	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	
1					X	X	X	X														
2				X	X	X	X	X	X	X												
3					X	X	X	X	X	X	X											
4						X	X	X	X	X	X	X								X	X	X
5					X	X	X	X	X	X	X	X	X						X	X	X	
1				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						X	X	X	
2			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

ogni X equivale ad un quaratino
larghezza 21 quadratini, altezza 15 quadratini

punto scritto filo DMC 310 nero
 X punto croce verde scuro filo DMC 669
 x punto croce verde chiaro filo DMC 368
 X punto croce rosso scuro filo DMC 321
 x punto croce rosso chiaro filo DMC 666
 X centro del disegno

Preparazione del materiale e calcoli per il ricamo



Prendo la pallina di polistirolo e ne definisco la metà segnandola con il pennarello.

Prendo la tela aida e ritaglio due quadrati delle stesse dimensioni (ciascun quadrato dovrà coprire metà della pallina di polistirolo).

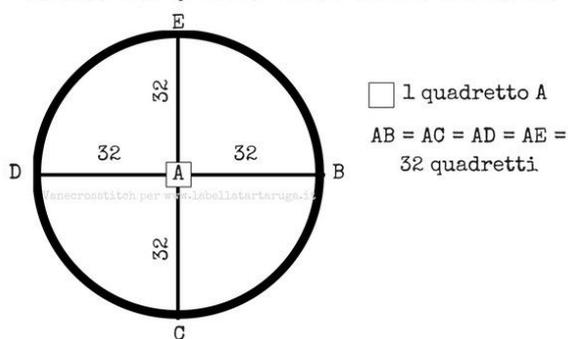
Prendo un quadrato di tela aida e lo posiziono su una metà della pallina di polistirolo e lo fisso con degli spilli, tenendo ben tirata la tela.

In modo grossolano, taglio con una forbice gli angoli in eccesso della tela, tenendo come riferimento la linea precedentemente disegnata sulla pallina di polistirolo.

Tolgo la tela dalla pallina e la piego in quattro parti, segnando i punti cardine con degli spilli, come si vede nella fotografia. In questo modo ho trovato il centro della tela che mi serve per aiutarmi nei calcoli della posizione del ricamo.

Prendo lo schema del ricamo e cerco il centro. Inizio quindi ad eseguire i calcoli e a riportarli sulla tela.

DIVISIONE IN QUATTRO PARTI E CENTRO DEL RICAMO



CALCOLI

$$32 + 32 + 1 = 65 \quad 65 - 21 = 44 \text{ lunghezza}$$

$$32 + 32 + 1 = 65 \quad 65 - 15 = 50 \text{ altezza}$$

Vaneccrosstitch per www.labellatartaruga.it

altezza 25 spazio sopra al ricamo

15 disegno del ricamo

25 spazio sotto al ricamo

lunghezza 22 spazio sopra al ricamo

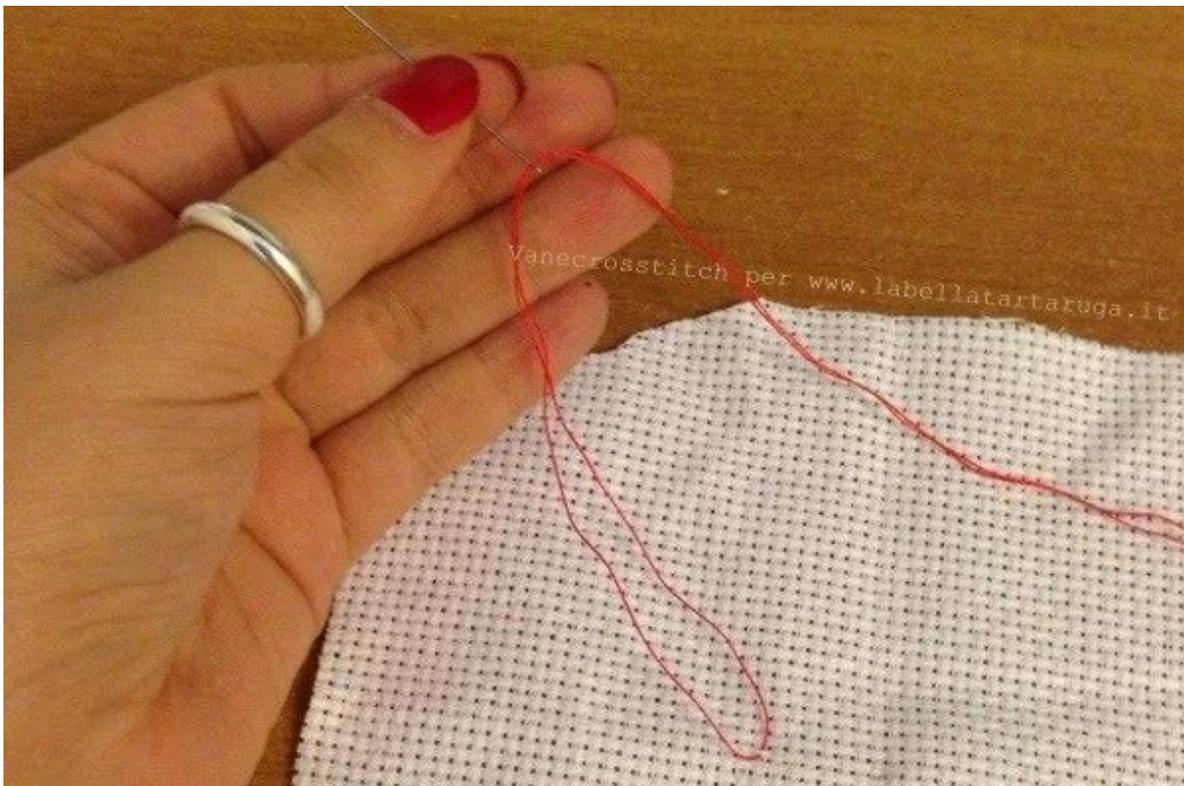
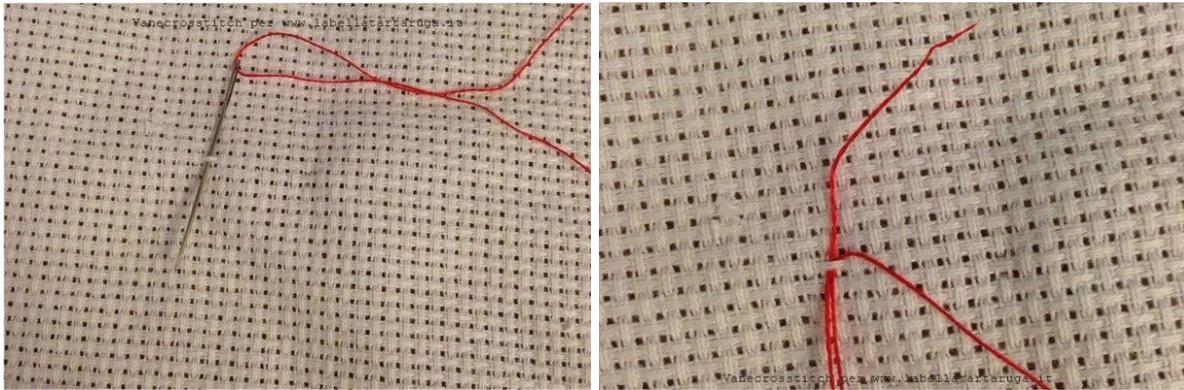
21 disegno del ricamo

22 spazio sotto al ricamo

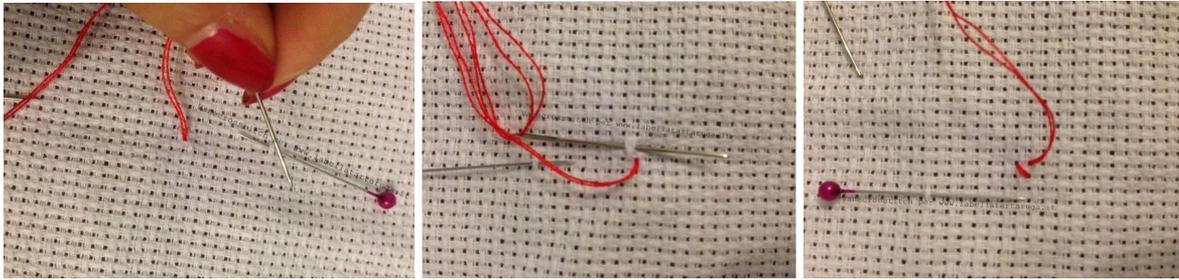
Dopo aver eseguito tutti i calcoli e definito il punto di partenza, procedo con l'esecuzione del lavoro.

Spiegazione ricamo a punto croce

Dove devo eseguire il primo punto, inserisco il filo dal retro della tela. Una volta fissato lo porto sul dritto.



Per eseguire la prima metà del punto, inserisco l'ago nel buco superiore spostandomi verso destra di un quadratino, in modo che il filo risulti obliquo. Procedo in questo modo per tutti i quadratini dello schema posti sulla stessa fila.

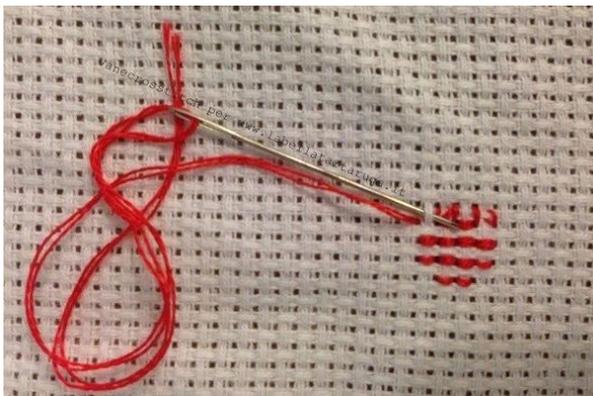
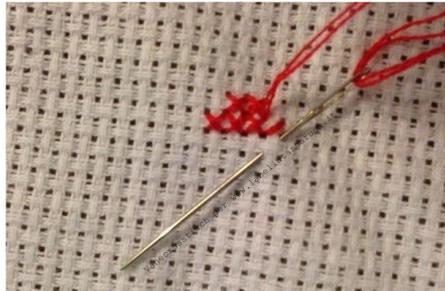


Per completare il punto, eseguo lo stesso procedimento in maniera obliqua verso sinistra.

Sempre seguendo questo procedimento, mi sposto nella riga sopra, tenendo ben davanti lo schema del ricamo per sapere quanti punti devo ricamare.

Per chiudere i punti, dal retro passo l'ago sotto i due fili della tela per due volte. Saldo ulteriormente il tutto con un piccolo nodino e infine, faccio scorrere l'ago sotto i fili del ricamo (dalla parte del retro) e taglio l'eccesso.

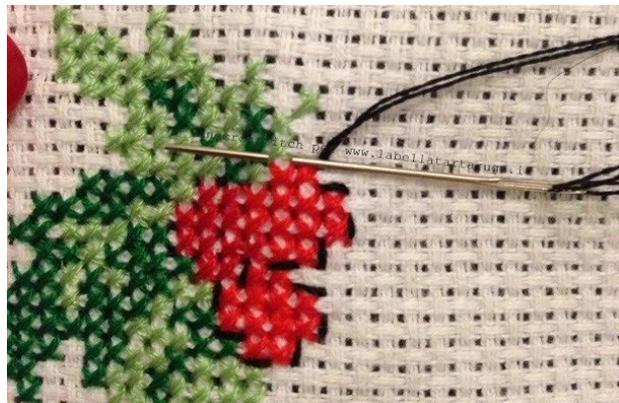
Proseguo in questo modo per tutto il lavoro.



Spiegazione contorno a punto scritto

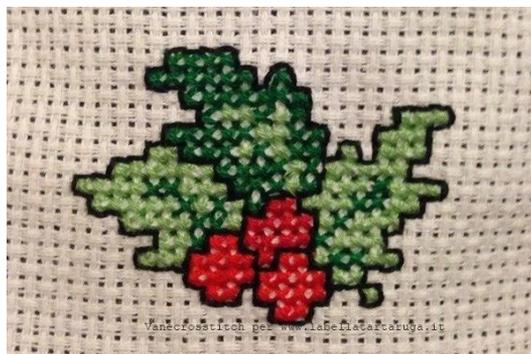
Il ricamo va definito con il punto scritto per delinearne meglio i contorni e dare completezza al ricamo.

Eseguo il punto scritto seguendo il contorno del disegno e facendo passare il filo alternando i quadratini.



Giunta alla fine, eseguo il medesimo ricamo a ritroso nei pezzetti mancanti.

Per fissare e chiudere il punto scritto, utilizzo lo stesso procedimento del punto croce.



Procedimento per realizzare la pallina di Natale



Una volta eseguito il ricamo su entrambe i quadrati di tela, li prendo e uno alla volta li posiziono sulla pallina fissandoli con gli spilli.

Con la colla a caldo fisso la tela sulla pallina seguendo la riga precedentemente tracciata con il pennarello.

Una volta incollato il primo pezzo di tela, elimino l'eccesso di stoffa con l'aiuto di un paio di forbicine per essere più precisa.

Con lo stesso procedimento, incollo e rifilo la seconda metà.

Per nascondere la parte dove le due tele si uniscono, prendo un nastrino di cotone (o raso) rosso e lo incollo lungo la metà della pallina con dei chiodini e dei punti di colla a caldo.

Taglio altri due pezzetti di nastro che mi servono per fare il fiocco e il gancio per appendere la pallina. Anche in questo caso, fisso il fiocco e il gancio con dei chiodini e qualche punto di colla a caldo.

La pallina è finita ed è pronta per essere appesa!



Calendario dell'Avvento coi rotoli di carta igienica

Centrifugato di Mamma



Materiale

- 24 cartoncini interni dei rotoli di carta igienica
- cartoncini rossi, verdi e gialli
- Pennarello nero
- Pinzatrice
- Forbici (normali e a zig zag)
- Colla (colla vinilica e colla a caldo)
- Nastri natalizi
- Adesivi e stickers in colori a tema
- Corda e mollettine

Procedimento

Per prima cosa ho preso i rotoli della carta igienica che ho raccolto. Con la pinzatrice ho chiuso un lato. Io ho deciso di lasciare i rotoli color cartone. Se invece preferite farli colorati si possono dipingere insieme ai bambini con le tempere.

Coi cartoncini colorati ho creato delle sagome in cui scrivere i numeri dei giorni.

Per le sagome ho usato soprattutto cerchietti, ma anche cuori e fiori. Ho creato 8 sagome per ogni colore così che in totale fossero 24. Li ho poi ritagliati. Alcuni con le forbici normali. Altri con le forbici a zig zag.



In ogni sagoma ho inserito un numero da 1 a 24 cercando di alternare colori, forme e tipo di contorno.

Con la colla vinilica ho incollato un numero su ogni rotolino e ho lasciato asciugare.

Una volta pronti ho decorato ogni rotolino attaccando con la colla a caldo pezzi di nastro, fiocchetti e adesivi. Ho cercato

soprattutto di coprire i punti della graffettatrice. E di movimentare un po' otticamente le decorazioni. Questo perché volevo fare una calendario bello allegro, ma si può anche decidere di fare una decorazione più simmetrica e ripetitiva. Seguite il vostro gusto!

Una volta fatto asciugare tutto basta appendere un filo e appendere i rotoli con le mollettine.

Ecco pronto il calendario dell'avvento da riempire a piacere!

Noi abbiamo sistemato il calendario ad una finestra inserendo dietro delle lucine natalizie.

Dentro ogni rotolo in un pacchetto si inserisce ciò che più preferite!



Come fare un calendario dell'Avvento con caccia al tesoro

Mamma raccontami

Contenitori per il calendario dell'Avvento

- l'alberello di Natale apribile
- il Babbo Natale apribile
- il barattolino di vetro decorato con materiali come juta, stoffa, cotone lavorato all'uncinetto
- il sacchettino di stoffa
- la scatolina e la bustina a tema natalizio
- il calzino di Natale da appendere



Contenuto del calendario dell'Avvento

Per il primo giorno del Calendario ho scelto di far trovare l'occorrente per scrivere una letterina a Babbo Natale.

Troppo grande da inserire nel contenitore Babbo Natale dove ho quindi inserito il primo indizio: *Una bella letterina scriver dovrai, se Babbo Natale invitar vorrai. Con penne, matite e pennelli i tuoi disegni appaion più belli. Trova la sorpresa tra i giochi, ma cerca bene, perché non sono affatto pochi!*

Per i giorni seguenti ho inserito nei vari contenitori:

- Le storie della raccolta "Betta la barchetta, quattro storie", scritto da Silvano Martina.
- Le ho copiate su carta e inserite una ad una in quattro contenitori diversi.
- Il giorno di Natale troverà il "libro vero" sotto l'albero.
- Quattro canzoni di Natale dall'album "Rudolph the Rednosed Reindeer" che anche in questo caso ho fornito con indizio. Trattasi infatti di MP3 da riprodurre su dispositivo digitale. Quindi necessitano dell'aiuto di mamma e papà. L'indizio è: *Ti piace ballare? Ti piace cantare? Fatti aiutare, chiama i tuoi amici e insieme potrete ballare!*

- Un set di carta, cartoncino e tutto il necessario per costruire dei bigliettini di auguri per gli amici
- Un set di piccole matite per colorare un disegno
- Un piccolo pupazzo di neve realizzato con un calzino bianco e un po' di cotone da imbottitura (da qui ho preso l'idea, che poi ho realizzato con il cotone al posto del riso)
- Una foto stampata su cartoncino con cui ritagliare un puzzle
- Un paio di rotolini washi tape per vari utilizzi
- Un segnalibro
- Una stella da appendere all'albero
- Formine per biscotti e ricetta per fare insieme i gingerbread
- Un paio di dadi con cui inventare un gioco
- Una dozzina di mollette per i panni smontate da usare come costruzioni
- Un alberello di Natale da appendere all'albero
- Un piccolo tamburello costruito a mano
- Dei piccoli sonagolini per fare musica
- Una nappina costruita con la lana da appendere all'albero
- E per la notte di Natale un bel paio di calzini rossi fatti a mano da indossare



Il materiale utilizzato è tutto di riciclo, dalle anime dei rotoli della carta igienica, a pezzi di stoffa rimasti qua e là, a un calzino spaiato e poi carta, cartoncino, forbici, colla e nastro adesivo.

Pochi ingredienti e tanta fantasia!

Calendario dell'Avvento dell'Elfo e tante attività da per bambini

La bella tartaruga

Premessa: le attività di questo calendario dell'avvento fanno parte di una serie di post e spesso fanno riferimento a siti esterni a La bella tartaruga. Di seguito troverete le attività che io ho creato. Per visionare tutte le altre attività (che elencherò giorno per giorno), basterà cliccare sui seguenti link e leggere l'articolo completo:

-
-
-
-

Calendario dell'Elfo

Per far capire ai bambini (soprattutto a quelli più piccoli) lo scorrere del tempo e quanti giorni ancora l'Elfo rimarrà a casa nostra, ho pensato di creare il calendario dell'Elfo. Ogni giorno si ritaglia un'immagine dell'Elfo e si incolla sul calendario. Oppure sarà proprio l'Elfo a portare l'immagine.



Giorno 1: oggi Elfo si farà trovare con questa breve lettera di presentazione.

Inoltre oggi creeremo un semplice raccoglitore per tenere ordinati i vari lavoretti che verranno proposti durante la permanenza dell'Elfo.

L'occorrente è:

- un nastro (va bene anche quello per i regali)
- delle buste porta documenti trasparenti a foratura universale (in pratica le buste di plastica che si inseriscono nei raccoglitori ad anelli).



Per costruire il raccoglitore basta infilare il nastro nei fori e legarlo con un fiocco!

Giorno 2: oggi costruiamo un Elfo!

Giorno 3: leggiamo e coloriamo la storia di un folletto di Natale a cui piacciono i biscotti!

Giorno 4: creiamo un elfo con il viso nel nostro bambino.

Giorno 5: risolviamo il labirinto dell'elfo e un disegno da colorare.

Giorno 6: Finalmente i nostri bimbi sono arrivati alla fine di questa prima parte del calendario dell'avvento in compagnia dell'Elfo e oggi vengono premiati con un diploma tutto da colorare e abbellire!

Giorno 7: ci divertiamo con il gioco dei dadi e dell'albero di Natale

Giorno 8: oggi due attività: trova l'intruso e conta le decorazioni dell'albero di Natale



Conta le decorazioni dell'albero di Natale
e scrivi nel quadrato la quantità
di ogni decorazione

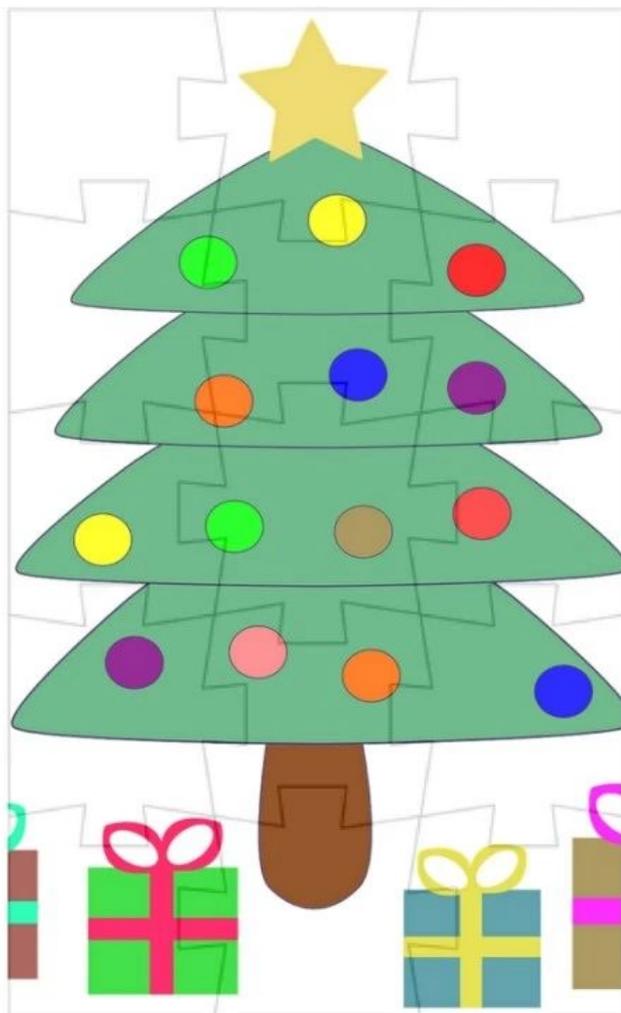
www.labellatartaruga.it

Giorno 9: prepariamo i pastelli per colorare l'albero di Natale!

Giorno 10: oggi doppia attività: un labirinto e un disegno da completare unendo i puntini numerati!

Giorno 11: Oggi è l'ultimo giorno legato al tema dell'albero di Natale... Perciò non possiamo non finire in bellezza con un puzzle da ritagliare e ricomporre tutte le volte che i vostri bimbi vorranno!

*Ritaglia l'albero lungo le linee,
mescola i pezzi e
prova a ricostruire l'albero di Natale!*



www.labellatartaruga.it

Giorno 12: Oggi e domani a casa nostra e in molte altre case di alcune regioni italiane, c'è grande fermento... I bambini vanno a letto presto perché domani mattina troveranno doni e dolci. Chi li porta? Santa Lucia con l'aiuto del suo asinello! Quindi la giornata di oggi è dedicata proprio a Santa Lucia con un disegno tutto da colorare!

La tradizione vuole che, la sera del 12 dicembre, si prepari un po' di fieno per l'asinello e latte e biscotti per Santa Lucia. I bambini vanno a letto presto perché Santa Lucia non vuole essere vista. Quando ero piccola, mi raccontavano la storia di questa giovane donna che amava molto i bambini e regalava spesso dei giocattoli. Anche dopo la sua morte, una volta

all'anno, ritorna per portare dei doni e vedere i bambini felici. Ma Santa Lucia non vuole essere vista perché è cieca, a causa della malvagità di alcune persone che la punirono gettandole della cenere negli occhi perché era cristiana. Da allora, si copre il viso con un velo per nascondersi. Quanto passa per lasciare i doni, non bisogna alzarsi dal letto, altrimenti getterà della cenere o della sabbia negli occhi dei bambini che la stanno spiando!

Giorno 13: Oggi è il giorno di Santa Lucia e a casa nostra ci saranno dolci e giochi! Per noi l'Elfo farà una pausa e si godrà la meraviglia negli occhi dei miei bambini. Per voi ho pensato ad una filastrocca di Santa Lucia.

Giorno 14: leggiamo la storia della renna Rudolph.

Giorno 15: vi propongo tre progetti per costruire la renna Rudolph!

Giorno 16: tante schede gioco sull'inverno e la neve!

Giorno 17: giochiamo con le forme per creare tanti personaggi natalizi.

Giorno 18: creiamo tanti personaggi natalizi dondolosì.

Giorno 19: oggi doppia attività: aiutiamo Rudolph a trovare la strada di casa e uniamo i puntini numerati per scoprire un disegno!

Giorno 20: costruiamo tanti personaggi natalizi con la gomma crepla (o il cartoncino)

Giorno 21: impariamo le lettere colorando dei simpatici disegni natalizi

Giorno 22: oggi coloriamo, ritagliamo e costruiamo babbo Natale

Giorno 23: ritagliamo e coloriamo dei chiudipacco e dei biglietti natalizi.

Giorno 24: stampiamo e coloriamo tanti disegni sulla Natività

Giorno 25: oggi assembliamo un presepe 3d!

Ricordatevi che oggi Elfo dovrà tornare da Babbo Natale! Salutatelo e augurategli buon viaggio, altrimenti il prossimo anno non tornerà più a trovarvi!

Regali di Natale a sorpresa agli amici. Come risparmiare con il Secret Santa

Il blog di Ely



Questo è il periodo degli addobbi, ma anche il periodo dei regali di Natale!

Siete un gruppo di amici/colleghi che si conosce da tempo e non vi fate più regali di Natale perchè troppo onerosi? Oppure perchè non avete idea di cosa regalare a tutti?

Bene, io, con i miei colleghi, abbiamo trovato la soluzione per fare i regali e risparmiare divertendosi: il SECRET SANTA!

Prima di tutto bisogna stabilire quante persone partecipano al Secret Santa, decidere quando sarà il giorno dello scambio dei regali e ultimo, ma fondamentale, quanto dovrà essere il BUDGET DI SPESA.

Tutti i partecipanti dovranno comprare un regalo rispettando il budget di spesa pattuito e a loro volta riceveranno un regalo.

Per fare questo ho sperimentato due metodi, con gruppi di amici diversi, che ora vi illustro:

Opzione 1:

Ogni partecipante sa fin da subito a chi dovrà fare il regalo ma non saprà mai da chi lo ha ricevuto.

Uno dei partecipanti scrive tutti i nomi su dei bigliettini ed ogni partecipante estrae il suo biglietto.

La persona che ha estratto il biglietto dovrà fare il regalo alla persona che è scritta nel biglietto, ma il destinatario del regalo non dovrà mai sapere da chi lo ha ricevuto.

Opzione 2:

Tutti i partecipanti al Secret Santa comprano un regalo e il giorno dello scambio, ognuno porta quello che ha comprato e ogni partecipante estrarrà a sorte il suo regalo.

Anche in questo caso, però, chi riceve il regalo non dovrà mai sapere chi glielo ha fatto.

Con i miei colleghi di lavoro abbiamo sempre seguito la prima opzione.

All'inizio di Dicembre facciamo l'estrazione del nome e poi prima delle vacanze di Natale, organizziamo un pranzo tutti insieme e lo dedichiamo allo scambio dei regali.

Decidiamo un posto in ufficio dove portare i propri regali, senza farsi vedere dagli altri, cercando di scrivere biglietti con il computer, in modo da non riconoscere la calligrafia e poi, il giorno deciso, ognuno prenderà il suo regalo!

Ve lo consiglio per divertirvi e non perdere il gusto dello scambio dei regali!!!

Cinque idee regalo originali che faranno felice il vostro amico viaggio-dipendente

Postcards from the closet

Abbiamo tutti un amico *traveler* a cui non si sa mai cosa regalare... Niente paura! Qui di seguito vi elenco delle idee regalo carinissime per tutti i *travel addict*... e per tutte le tasche!

Scratch map

Ovvero la mappa del mondo da grattare. È un planisfero i cui Stati -colorati- sono coperti da una patina come quella dei gratta e vinci. Si grattano gli Stati che si visitano, creando così una mappa del mondo personalizzata!



Orologio mappamondo

In genere ha una cartina del mondo nel quadrante e in tante versioni la lancetta dei secondi è un piccolo aeroplano.

Ne esistono infinite marche, cinturini diversi, quadranti vintage o moderni. Avete solo l'imbarazzo della scelta!

Porta documenti o diari di viaggio

Date un'occhiata al sito di Mr. Wonderful!

È un sito spagnolo che vende oggetti da cartoleria ed ha una sezione tutta dedicata agli accessori da viaggio: dal porta documenti al diario, dall'ombrello all'etichetta bagaglio... Ogni oggetto con una bella frase scritta sopra!

Pesa valigia elettronica

Personalmente passo l'ultimo giorno di viaggio cercando di calcolare a stima quanto pesino le valige, facendolo fare anche a chi viaggia con me, e arrivando in aeroporto con l'ansia terribile che sforino di qualche chilo il limite consentito!

Viaggiando poi sempre con compagnie *low-cost*, il prezzo per ogni chilo in più è veramente alto.

E così ho scoperto l'esistenza di questa pesa, una manna dal cielo per gli ansiosi patologici come me!



Cofanetto

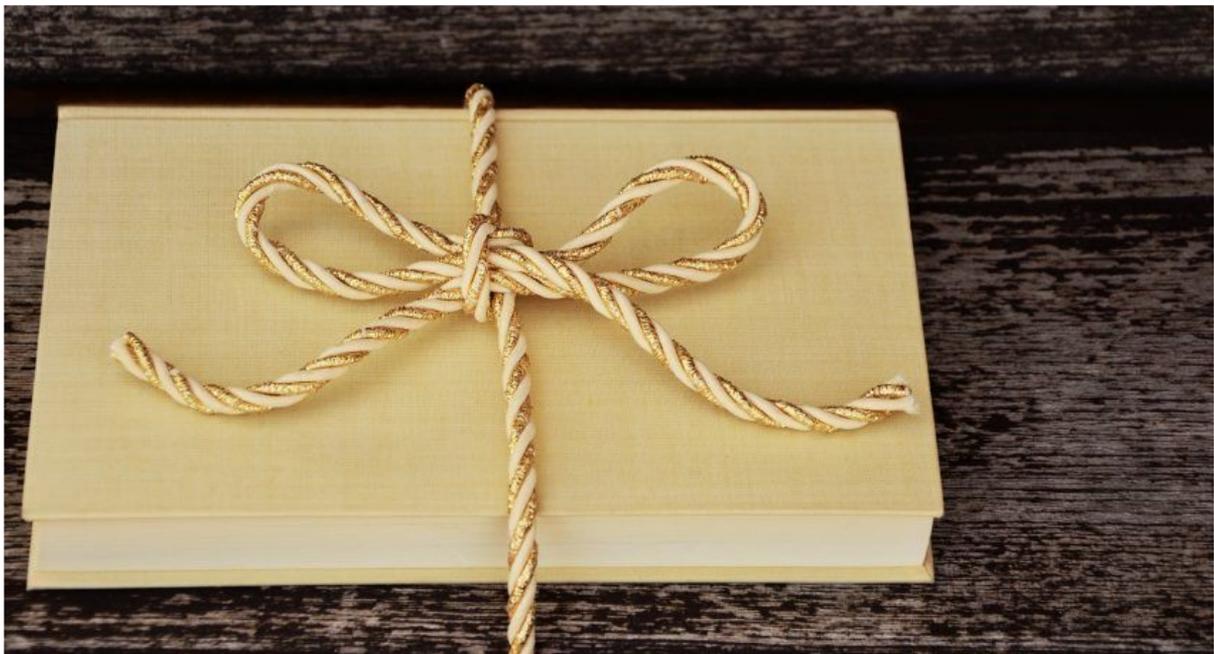
Se proprio non vi convincono le idee che vi ho proposto fino a qui, potete sempre buttarvi sul cofanetto: sempre ben accetto!

Il cofanetto mi è stato regalato da un'amica e comprendeva una notte in una città italiana e ho così passato due giorni a Firenze!

Una notte o due, in Italia o in Europa. Scegliete il più azzeccato per il vostro amico e... sperate che vi porti con lui!

Regali di Natale per bambini? 10 libri più uno

Mamma raccontami



Tempo di Natale e tempo di Babbo Natale, panettoni, dolcetti, pranzi infiniti e ovviamente, di regali. E se siete quelli dell'ultimo minuto come me, qui di seguito una mia selezione sui libri per bambini da mettere sotto l'albero.

1. Il mio primo suggerimento è un libro personalizzato: **Dov'è il mio nome? di lostmy.name**

Lo potete creare su misura per il vostro bambino. Si tratta di un libro in cui la storia viene composta ogni volta l'una diversa dall'altra partendo dalle lettere del nome.

In base alle lettere che compongono il nome infatti, è possibile scegliere gli animali che andranno ad animare la storia, quella di un bambino, che non sapendo più qual è il suo nome, partirà alla sua ricerca incontrando buffi e creativi animali.

Molto bello e delicato e le illustrazioni sono particolari e attraenti.

2. La regina dei baci di Kristien Aertssen

Un libro dolcissimo sul rapporto esclusivo che si crea tra mamma e bambino.

3. Tararì tararera di Emanuela Bussolati

Un libro fantastico, che rivolto a bambini a partire già dai due anni di età, è scritto in una lingua inventata.

In maniera molto divertente è capace di coinvolgere i bambini avvicinandoli al libro, alla magia della lettura e anche ad un codice linguistico diverso, che grazie alla espressività durante la lettura, comprendono molto bene entusiasmandosi.

Da leggere mostrando bene le bellissime illustrazioni, lentamente e con partecipazione.

4. Che rabbia di Mireille d'Allancé

Per bambini dai 3 anni in poi aiuta grandi e piccini a comprendere quello che succede nei momenti di difficoltà in cui la rabbia spesso prende il sopravvento.

5. Il Gruffalò e Gruffalò e la sua piccolina di Julia Donaldson

Una coppia di libri sempreverdi, carini da leggere insieme uno di seguito all'altro, e che racconta di mostri in maniera spiritosa mettendo in evidenza come l'astuzia e l'intelligenza vincano sempre anche davanti alle belve più temibili.

6. Due famiglie per Flip di Fulvia degl'Innocenti

Il Natale si sa è anche il periodo delle riflessioni e dell'empatia.

A [questa pagina](#) ho parlato di un libro molto delicato per far comprendere ai bambini che cosa significa l'affido familiare.

Lo consiglio anche per Natale, ricordando che acquistando il libro si sostiene la Fondazione L'Albero della Vita.

7. Il libro rosso di Barbara Lehman

È un silent book.

Senza parole racconta una storia molto delicata di amicizia, lontananza, solitudine e mostra quanto un libro possa avvicinare più di quanto si pensi.

Ma non usa le parole e con le sole immagini ognuno può costruire la propria storia.

Introvabile nell'edizione italiana, è possibile acquistarlo in versione inglese come "The red book" sugli store online.

8. L'albero alfabeto di Leo Lionni

Indicato per bambini dai 3 anni in su, è un viaggio fantastico nel mondo delle parole.

Affascinante per i più piccoli, può essere utile per avvicinare i bambini alla magia delle parole verso gli anni della prescolarizzazione.

9. Il punto di Peter Reynolds

Una lettura consigliata dai tre anni di età in poi, aiuta i bambini, tramite una simpatica storia, a non arrendersi mai.

Racconta che non esiste il bello e il perfetto in assoluto ma che ognuno è speciale a suo modo.

Un libro bellissimo.

10. Il libro matto di Eleonor Zuber

Un divertente libro colorato e, appunto, matto con cui è possibile comporre più storie.

Ogni pagina è divisa in tre e presenta situazioni diverse. A seconda di come vengono girati i singoli pezzi delle pagine è possibile raccontare situazioni e piccole semplici storie diverse.

Proprio per la sua semplicità è adatto per bambini già dai due anni, ma imparando a riconoscere il disegno, i bambini potranno sperimentare anche la lettura da soli.

11. Eli & Mo: amici in rete di Roberto Luciani

Un libro denso di tanti significati.

Dall'amicizia, quella vera e quella edulcorata che viviamo adesso nel periodo dei social network, fino alla dipendenza digitale. Il tutto condito da due personaggi simpatici come una mosca e un elefantino.

Al mare tra mercatini e presepi

In viaggio col mio bimbo



1) Mercatino Villaggio di Natale (Loano).

Ricco di eventi, ma soprattutto ricco di lucine e bancarelle di prodotti tipici, dolci, vin brulé, prodotti di artigianato e non solo. Insomma tutto l'occorrente per far sognare e riempire di magia il Natale dei nostri piccoli. Naturalmente non mancano gli elfi che accolgono i bambini pitturandoli in viso o accompagnandoli, nientepopodimenoche sulla slitta del Babbo, quello con la B



maiuscola. E ovviamente c'è anche lui a raccogliere letterine!

2) Presepio dei Turchini (Loano).

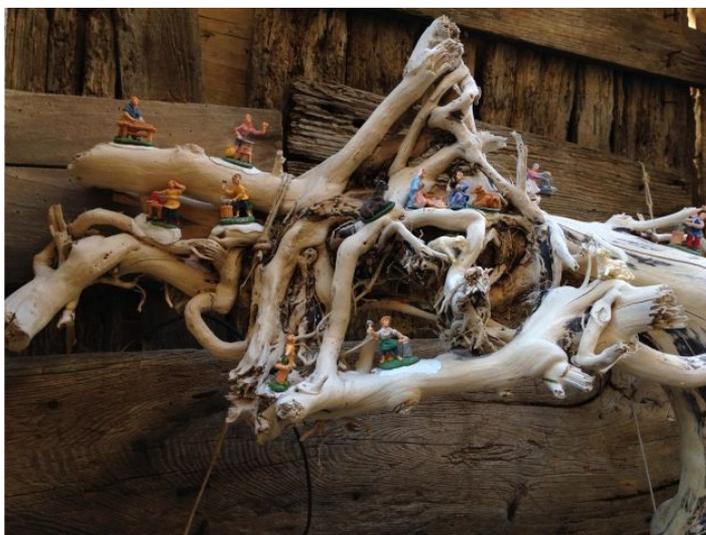
Allestito all'interno della chiesa che dà su Piazza Italia (la piazza del Municipio per intenderci), questo presepio si snoda in due stanze laterali della navata centrale. Molte statuine sono animate e ciò rende la visita molto coinvolgente soprattutto per i più piccoli.

3) Presepio Oratorio San Giovanni Battista, Via Boragine (Loano).

Il presepio è ambientato in un ambiente tipicamente ligure. E' riconoscibile la Torre dell'Orologio di Loano in miniatura, le botteghe dei tipici mestieri della costa, il battitore di olive, ecc.

4) Presepi a Verezzi.

Più di una volta vi ho parlato di Verezzi (In Liguria a Verezzi dove il tempo si è fermato e Liguria e Liguria: i 5 borghi che ci hanno fatto innamorare), quale uno dei borghi più affascinanti di questo tratto di litorale. Nel periodo natalizio i suoi vicoli e le sue piazze accolgono decine e decine di presepi, di ogni tipo. Passeggiando, alla fine, vi sembrerà di far parte voi stessi di un presepe a grandezza naturale! Una sensazione magica, meravigliosa da assaporare di giorno, per godere anche della vista sul golfo, e di notte, quando tutte le lucine illuminano il percorso...



In giro per i mercatini di Natale

Il miraggio



Un pò di storia... I mercati venivano organizzati in specifici momenti dell'anno legati a particolari ricorrenze annuali come ad esempio durante l'Avvento.

Le prime testimonianze si hanno nell'area tedesca intorno al XIV secolo in Germania e in Alsazia. A Dresda si ha il primo documento, risalente al 1434 che attesta la presenza del mercato natalizio ed esattamente il lunedì prima di Natale: infatti viene citato un Striezelmarkt (mercato degli 'Striezel', un dolce tedesco).

Durante la Riforma Protestante il nome dei mercatini di Natale fu ribattezzato Christkindlmarkt per opporsi al culto dei santi.

A Strasburgo i mercatini risalgono al 1570 e a Norimberga nel 1628.

I più famosi sono quelli di Norimberga, Dresda, Strasburgo e Colonia, città nelle quale si tengono contemporaneamente ben sette mercatini.

Vi si possono trovare oggetti di pregio così come oggettini più modesti, regali per tutte le tasche. Il tratto artigianale, ovviamente, rimane elemento caratterizzante.

C'è da dire che inizialmente questi mercati erano piuttosto cari e solo la borghesia aveva la possibilità di acquistare, mentre il resto della popolazione ne era tagliata fuori. Nel corso del tempo l'interesse per questi mercatini artigianali aumentò, fino ad espandersi in tutto il paese.

La tradizione dei mercatini natalizi vuole che i beni esposti e poi venduti siano prodotti tipicamente artigianali e fatti a mano: è proprio per questo motivo che ancora oggi questi oggetti sono una delle attrazioni principali della manifestazione.

In **Germania** ho visitato i mercatini di Stoccarda, Friburgo e Berlino: c'è da dire che in generale, in mercatini tedeschi si distribuiscono lungo tutte le vie del centro storico e ogni città ha le sue caratteristiche. I più particolari che ho visto sono stati quelli di **Stoccarda**: qua si possono contare ben 205 stand che si incastonano tra il castello e la cattedrale ed è il

più antico e grande d'Europa. Quelli di Stoccarda sono particolari nei "tetti" dei vari stand: se alzate gli occhi vi potrete divertire osservando i vari pupazzi che li adornano.



Il mercatino di Natale di **Friburgo** è più piccolo rispetto a Stoccarda e Berlino ma questo non vuol dire che non sia bello, anzi, l'aria natalizia della **Foresta Nera** rende tutto più tipico (poi se c'è la neve, meglio ancora). Le casette si distribuiscono principalmente nella piazza del Municipio e nelle viuzze laterali. L'attrattiva di questo mercato la si trova nell'eccezionale sfondo della piazza con i suoi edifici storici e nella diversità della merce offerta: quando ci sono andata io mi sono

persa ad ammirare l'ambientazione, grazie alla tanta neve fatta, alle luci natalizie e al profumo del vin brulé. Tra gli stand è possibile vedere gli intagliatori del legno, i molatori di pietre preziose, i soffiatori del vetro, i vasai, i candelai e gli impagliatori. Dappertutto si diffonde l'inconfondibile profumo del panpepato, del vino brulé, delle spezie, delle mandorle arrostiti, dei marroni caldi, delle specialità affumicate della Foresta Nera e dei crauti.



A **Berlino** di mercatini ne troviamo davvero tanti: in ogni piazza ce n'è uno, alcuni a pagamento altri ad entrata libera ma comunque rispecchiano le esigenze di ognuno dai più caratteristici e suggestivi, ai più moderni e giovanili. **Weihnachtzauber** e si trova nella **Gendarmenmarkt**, dove ben 120 bancarelle sono distribuite nella piazza. **Spandauer Altstadt**, è il più grande dell'intera Germania e vanta oltre 450 stand. Tra i banchi magnifici e originali

oggetti artistici e realizzati a mano. **Weihnachtscity**, è il mercatino di Natale dei giovani: contemporaneo e internazionale con un ricco programma culturale che richiama migliaia di persone. **Alexanderplatz** si sviluppa sotto un grande albero di Natale e intorno a una grande pista di ghiaccio dove è possibile pattinare. Si tratta del mercatino preferito dalle famiglie grazie anche alla presenza di divertenti giostre per i bambini.

Nel resto dell'Europa, i mercatini sono nati durante il 1900. Il primo mercatino in **Italia** viene datato molto recentemente: 1991 a **Bolzano** e a ruota, nel corso degli anni, sono seguite altre città italiane. Proprio a Bolzano, tutto il centro cittadino si illumina a festa e alcune orchestre locali accompagnano il giro grazie alle melodie natalizie, ampliando la magica atmosfera. Tra le tipiche casette di legno, i mercanti provenienti da mezza Europa propongono tantissime e splendide realizzazioni artigianali a tema natalizio.

A **Trento** i mercatini di Natale sono nati ben 22 anni fa ma da due anni oltre la classica **Piazza Fiera**, si è aggiunta **Piazza Cesare Battisti**: per me un buonissima idea quella di distribuirli in diversi posti della città. Da quest'anno si ha dato una maggiore attenzione all'ambiente e all'ecologia: è stata completamente abbandonata la plastica a favore di stoviglie in ceramica e biodegradabili. Oltre ai banchetti dove si possono acquistare prodotti artigianali (sia per la casa che da mangiare), è possibile "sfamarsi" con canederli, zuppe, polenta e gulasch.



A **Verona**, la tradizione è piuttosto recente, infatti è solo da 8 anni che Piazza dei Signori ospita le caratteristiche casette in legno del "**Christkindlmarkt**": circa 60 espositori propongono prodotti tipici tradizionali artigianali quali addobbi in vetro, legno e ceramica, tante idee regalo nonché specialità gastronomiche e deliziosi dolci natalizi.

Ad **Innsbruck** in **Austria** di mercatini di Natale ce ne sono ben 3 che si distribuiscono nel centro storico. Il **Centro Storico**, caratterizzato dalle case tipiche medievali ed è quello più tradizionale: ci sono ben 70 bancarelle in stile rustico e anche qua ci si trova di fronte ai profumi del classico vin brulè, mandorle profumate e ammirare i presepi e tutti i prodotti tipici (culinari e non) della zona.



Quello di **Marktplatz** è più a prova di famiglia: ci si trova di fronte ad una giostra di cavalli, teneri pony e anche un teatrino di pupazzi dove ci sono diversi spettacoli che intrattengono i più piccoli. Qua ci sono 60 bancarelle e l'albero di Natale è in cristallo Swarovski, alto 14 metri. Il terzo mercatino, è quello di **Maria-Theresie-Strasse** e tra i 3 è quello più moderno: le 30 bancarelle si distribuiscono lungo

tutto il viale ed è caratterizzato dalle luci degli alberi decorati a festa, molto luminosi.

Natale a Londra: i mercatini

In giro con Fluppa

Winter Wonderland

Cominciamo con Winter Wonderland, il re dei mercatini di Natale a Londra!

Arrivato ormai alla sua decima edizione, la sua popolarità non sembra scemare

Nel Winter Wonderland non rimarrete di certo assetati o digiuni: ce n'è per tutti i gusti! Dal dolce (waffles, crepes, churros, caramelle, zucchero filato, cioccolata calda, tea e caffè di tutti i tipi) al salato (hamburger, hot dog, patatine fritte, pop corn) ai drink alcolici: birra e vin brulé' spopolano, soprattutto se bevuti sul Carousel Bar, il bar in stile giostra dei cavalli che gira lentamente a 360°!



Se il vostro stomaco ha intenzioni serie potete recarvi al Bavarian Village, una enorme area bavarese con chalet e lunghe tavolate di legno. La zona è molto pittoresca, con le tovaglie a quadretti rossi, decorazioni tipiche, musica bavarese e stand che vendono pretzels, pollo e wurstel grigliati, panini e birra in quantità industriale!

Non mancano le bancarelle di artigianato e decorazioni natalizie, abbigliamento ed accessori, giocattoli e cianfrusaglie varie.

La particolarità del Winter Wonderland sta nell'aver un parco divertimenti NEL mercatino. Infatti la confusione maggiore è intorno alle giostre, sia per grandi che per piccini! Per accedere bisogna avere dei gettoni che si fanno alle varie casse sparse per il parco.

Consiglio vivamente di andare alle 10 del mattino se non volete fare: fila all'ingresso, fila per i gettoni, fila per le giostre, fila per le bancarelle, fila per mangiare, fila per bere, fila per il bagno.

Quando: 18 novembre - 2 gennaio, tutti i giorni dalle 10:00 alle 22:00

Dove: Hyde Park (metro Hyde Park)

Covent Garden



Covent Garden e' il mercatino che mi piace di piu'.

A due passi dal caos di Piccadilly e Leicester Square, ha un volto piu' intimo e a misura d'uomo: stradine piccole, negozietti colorati, artisti di strada e bancarelle particolari. A Natale il suo fascino viene accentuato dall'enorme albero che svetta di fronte la chiesetta di St.Paul's, dal vischio, le ghirlande e le 80.000 lucine che decorano le pareti e il tetto del mercato coperto, dalla musica dei cantanti

che si esibiscono tutti i giorni.

Da qualche anno LEGO partecipa alle decorazioni della piazza con costruzioni a misura d'uomo in tema natalizio. Quest'anno c'e' la riproduzione della stanza dove gli elfi impacchettano i regali, con un caminetto, degli orsacchiotti, soldatini, trenini, pacchetti vari, Babbo Natale e i suoi aiutanti. Tutto costruito con i Lego!

Quando: 15 Novembre - 8 Gennaio, il mercato e' aperto dal Lunedì' al Sabato dalle 10:00 alle 19:00, Domenica dalle 11:00 alle 18:00

Dove: Covent Garden (metro Covent Garden/Leicester Square/Charing Cross)

Leicester Square



Il mercatino di Natale di Leicester Square e' una novita'!

Questo e' infatti il primo anno in cui la piazza viene riempita da chalet di legno in cui trovare cibi, bevande e decorazioni fatte a mano.

In particolare sono stata colpita da una signora che vendeva delle ghirlande fatte con la frutta secca: la bancarella emanava un buonissimo profumo di arance!

Quando: 11 Novembre - 8

Gennaio, dal Lunedì' al Venerdì' dalle 12:00 alle 22:00, Sabato e Domenica dalle 10:00 alle 22:00

Dove: Leicester Square (metro Leicester Square/Piccadilly Circus/Charing Cross)

Spitalfields Market



Per i palati piu' raffinati c'e' Spitalfield Market: delicatessen, caffe', bar e restaurantini indipendenti. C'e' anche una chicca da non perdere: Sud Italia, un furgoncino che sforna pizze a portafoglio degne delle migliori pizzerie di Napoli! E poi abbigliamento vintage, gioielleria fatta a mano, accessori strambi, piccoli pezzi d'arte. Noi abbiamo assistito alla cerimonia di accensione delle luci che si e' tenuta il 2 Dicembre.

Quando: 2 Dicembre - 22 Dicembre, dal Lunedì' alla Domenica dalle 10:00 alle 17:00
Dove: Spitafields (metro Liverpool Street/Shoreditch High Street)

Natale a Londra: le piste di pattinaggio su ghiaccio

In giro con Fluppa

Somerset House Ice Rink

La piu' bella in assoluto secondo me e' quella del Somerset House: una grande pista



abbracciata su tutti e quattro i lati dalle gallerie neoclassiche che ospitano per l'occasione gli eleganti articoli di Fortnum & Mason. La scritta SKATE troneggia dall'alto della cupola e un bell'alberone vi accoglie all'ingresso del cortile sul lato est.

Meravigliosa, soprattutto illuminata di sera!

Quando: dal 17 Novembre al 15 Gennaio, dalle 8.45 alle 23.30

Dove: Somerset House (metro: Temple)

Natural History Museum Ice Rink



Un'altra pista degna di nota e' quella del Natural History Museum, sempre grazie alla splendida location. Le mura del museo fanno da sfondo a questa bella pista, contornata da alberi pieni di lucine e accompagnata da un carosello old style. Al centro della pista svetta un albero di Natale tutto dorato, firmato Swarovski.

Quando: dal 27 Ottobre all' 8 Gennaio dalle 10:00 alle 22:00

Dove: Natural History Museum

(metro: South Kensington)

Tower of London Ice Rink



Non male la pista di pattinaggio costruita nel fossato della Tower of London, a due passi dal Tower Bridge e con vista sull'antica fortezza di Londra. Bella la cornice storica, forse un po' troppo piccola la pista.

Quando: dal 16 Novembre al 3 Gennaio, dalle 11:00 alle 21:00

Dove: Tower of London (metro: Tower Hill)

Winter Wonderland Ice Rink

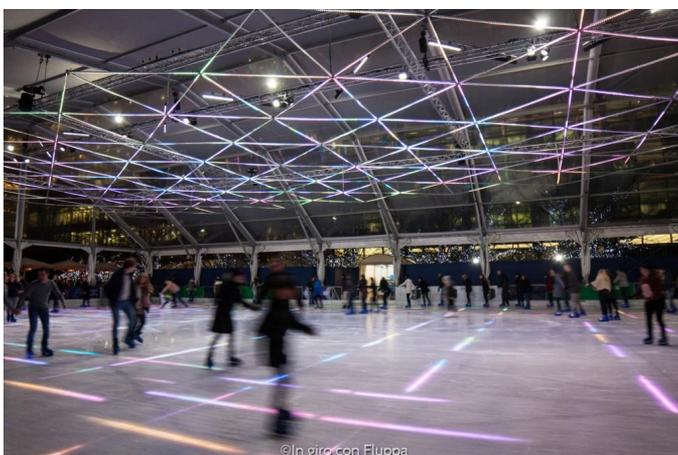


Il parco natalizio dispone di una pista di pattinaggio: strapiena e non particolarmente bella, io sceglierei altre.

Quando: dal 18 Novembre al 2 Gennaio, dalle 10:00 alle 22:00

Dove: Hyde Park (metro: Hyde Park)

Canary Wharf Ice Rink



Se vi piacciono le location piu' metropolitane, quella nel bel mezzo del cuore finanziario di Canary Wharf e' la pista che fa per voi. Circondata di grattacieli, con le luci stroboscopiche e la musica da ballare, sembra quasi una discoteca all'aperto!

Quando: dal 4 Novembre al 25 Febbraio, dalle 10:00 alle 22:00

Dove: Canada Square Park (metro: Canary Wharf)

Natale a Londra: luci, strade e negozi

In giro con Fluppa



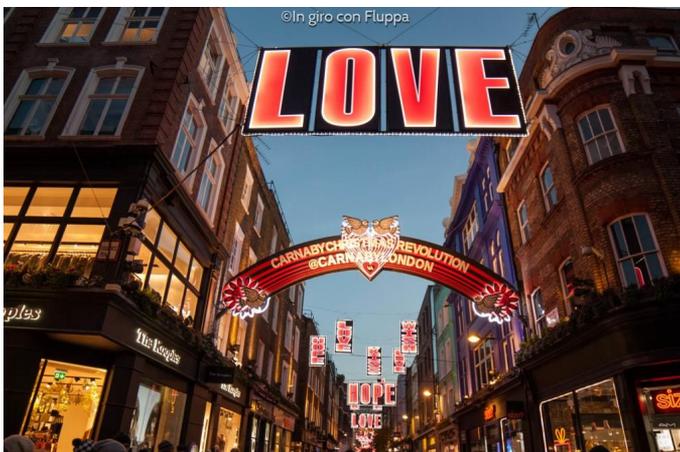
Fortnum & Mason

Uno dei negozi piu' belli secondo me e' Fortnum & Mason, in special modo quello situato nella galleria del Somerset House. Fa da cornice alla bellissima pista di pattinaggio su ghiaccio, vende eleganti articoli natalizi e per l'occasione dedica alcune sale alla piccola ristorazione: cafe' bar, piccole sale da tea e un lodge in cui rilassarsi sorseggiando del buon vino.

Quando: dal 17 Novembre al 15 Gennaio,

Dove: Somerset House (metro: Temple) oppure Piccadilly (metro: Piccadilly Circus/Green Park)

Carnaby



L'area di Carnaby quest'anno e' tutta dedicata all'amore!

Le sue 13 stradine e le centinaia di negozi, ristoranti, bar e caffetterie sono colorate da una luce rossa diffusa dalle insegne luminose sovrastanti che celebrano l'amore, la speranza, il desiderio.

L'ispirazione per le luci natalizie viene dalla mostra del Victoria&Albert Museum "You Say You Want a Revolution?", che esplora il valore e

l'impatto che la moda, il cinema, il design e la musica dei tardi anni 60 hanno avuto sulla definizione di quell'epoca.

Carnaby infatti ha un patrimonio indubbiamente iconico, guadagnato durante gli anni '60 grazie a mix di nuove culture, nuove musiche e un'identità ribelle. Per anni è stato il luogo di ritrovo per i creativi in cerca di ispirazione; star della musica come Jimi Hendrix, i Beatles, i Rolling Stones e icone di stile come Brigitte Bardot ed Elizabeth Taylor sono stati tutti abituali frequentatori di Carnaby Street.

Quando: Dal 10 Novembre al 6 Gennaio

Dove: Carnaby Street, Soho (metro: Oxford Circus/Piccadilly Circus)

Kingly Court



Alla fine di Carnaby Street, verso sud, c'è un posto molto molto bello: Kingly Court.

Sono tre piani di ristoranti e bar che circondano un cortile, coperto d'inverno e all'aria aperta d'estate. In questo periodo è strapieno di luci che creano una deliziosa atmosfera natalizia!

Quando: Tutto l'anno!

Dove: Carnaby Street, Soho (metro: Oxford Circus/Piccadilly Circus)

Regent Street



Le luci di Natale di Regent Street quest'anno ambiscono ad essere le più belle di sempre! Chiamato 'The Spirit of Christmas', questi enormi angeli illuminati sono una rivisitazione moderna delle prime luci di Regent Street del 1954.

Quando: Dal 17 Novembre al 6 Gennaio

Dove: Regent Street (metro: Oxford Circus/Piccadilly Circus)

Oxford Street

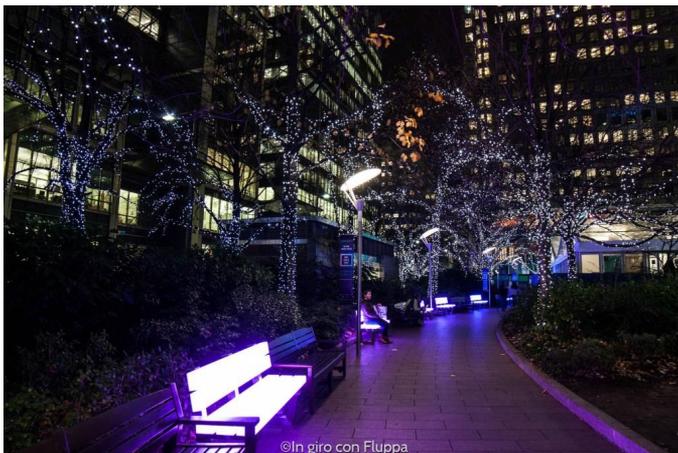


Terminata Regent Street a nord, voltatevi a destra e sinistra: vedrete Oxford Street addobbata con ben 1778 decorazioni luminose simili a palle di neve, alcune sfere bianche, altre dorate e diverse stelle. Quest'anno le luci hanno come partner la NSPCC, un Ente di beneficenza volto a prevenire gli abusi sui bambini. Per celebrare il lancio della sua campagna "Little Stars", l'Ente chiede ai cittadini di donare 5£ e dedicare una delle luci a forma di stella a una persona cara.

Quando: Dal 6 Novembre al 6 Gennaio

Dove: Oxford Street (metro: Oxford Circus/Bond Street)

Canary Wharf



Cori gospel, la grotta di Babbo Natale, attività per bambini ed installazioni di luce artistiche movimenteranno il quartiere finanziario di Canary Wharf quest'anno per tutto il mese di dicembre e gennaio.

Le panchine sono luminose, gli alberi pieni di lucine e c'è anche una bella pista di pattinaggio su ghiaccio!

Quando: Varie date tra Dicembre e Gennaio

Dove: Canary Wharf (metro: Canary Wharf/Heron Quays)

Vi racconto la nostra Assisi natalizia

I viaggi di Illy e Andy



Perchè Assisi? L'anima di questa cittadina umbra si associa indiscutibilmente alla vita di San Francesco; bellissima da visitare in estate, ha un fascino tutto particolare durante le festività natalizie e in questo articolo vi sveleremo perchè.

" Abbiamo parcheggiato la macchina al parcheggio a pagamento Giovanni Paolo II, proprio sotto la basilica di San Francesco che imponente si mostra ai nostri occhi. E da qui abbiamo proseguito a piedi proprio per raggiungere, come prima tappa, la Basilica del santo. I controlli per l'ingresso sono serratissimi: dopo aver passato il metal detector raggiungiamo l'ingresso della basilica, dove è stato posto l'albero di Natale alla cui base è stata realizzata una natività collocata su una barca che ha viaggiato per il Mar Mediterraneo, in onore a tutte le vittime del mare.

La basilica è costituita da due parti, la basilica inferiore e quella superiore e al passaggio tra una e l'altra zona è possibile fermarsi allo shop e prendere qualche santino da portare a casa.

Usciamo dalla basilica e sull'enorme piazzale verde dove compare l'inno alla pace con il tao simbolo del santo, è stato allestito uno splendido presepe a grandezza naturale.

La nostra prossima tappa è Piazza del Comune, dove si trova il Tempio di Minerva, il Palazzo dei Priori e il Museo Civico. Complice anche il buio che comincia a far capolino già prima



delle 17.00, tutte le strade si colorano di luminarie e l'atmosfera si fa davvero romantica.

A questo punto scegliamo prima di raggiungere la Chiesa di Santa Chiara, da cui si gode anche un ottimo panorama: dopo aver reso omaggio alla santa, ci dirigiamo alla Chiesa di San Rufino, il Duomo di Assisi.

Dopo aver partecipato alla messa e aver fatto di nuovo una scorpacciata

di tartufo, decidiamo di ritornare nei pressi della Basilica di San Francesco per goderci lo spettacolo di Assisi by night. E abbiamo fatto una scelta più che ottima: l'atmosfera era particolare, la pace e il buio della notte si mischiavano alla luce intensa proveniente dalla basilica, dalle statue del presepe e dal grande albero. E' stato veramente un momento molto toccante, che ci ha cullato per quella nostra prima unica notte nella terra del santo patrono d'Italia.

Il giorno seguente abbiamo per prima cosa raggiunto la vicina chiesa di Santa Maria degli Angeli. Questo luogo ospita la cappella della Porziuncola che nel 1205 Francesco scelse come dimora e dopo averla restaurata, decise di fondarvi l'ordine dei francescani. All'epoca, la Porziuncola si trovava in mezzo alla salva, quindi la chiesa di Santa Maria degli Angeli venne costruita intorno a questo luogo sacro. Una chiesa dentro una chiesa quindi.

Ci spostiamo poi a San Damiano, un convento, dove si narra che nel 1205 il Crocifisso, ora custodito a Santa Chiara, abbia parlato a Francesco invitandolo a sistemare l'edificio che negli anni successivi diventerà la dimora di Chiara e delle sue compagne. La macchina l'abbiamo lasciata al parcheggio e poi proseguito a piedi per qualche metro. Lungo il breve tragitto, si entra nello spirito giusto per visitare il convento.

Un masso posto lungo il viale e una statua del santo rivolto verso la campagna ricordano che proprio qui Francesco ha composto il Cantico delle Creature. Entrati nel convento il percorso è obbligato e senza guida. E' possibile comprare con un'offerta libera un opuscolo con la spiegazione dettagliata dell'intero percorso: si entra in chiesa attraverso la Cappella di San Girolamo, dove attendiamo che finisca la celebrazione della Santa Messa. Da qui seguiamo il percorso che ci porta attraverso l'Oratorio di Santa Chiara, il suo dormitorio, dove un'insegna indica il luogo preciso dove la Santa morì, e il Chiostro, adornato con splendidi fiori e l'immane presepe.



Ultima tappa del nostro pellegrinaggio è l'Eremo delle Carceri, forse il luogo che più di tutti ci è rimasto nel cuore. Un luogo di pace per lo Spirito e ristoro per l'anima. Qui l'immagine e il ricordo del Santo è ovunque e la tranquillità in cui è immerso invita ancora oggi alla preghiera. Passeggiando in mezzo agli alberi nessun rumore distrae la nostra attenzione: ed è così che passiamo davanti all'Albero e alla grotta di San Francesco, il luogo preferito dal santo

per il riposo e la preghiera. "

Questo racconto è un estratto dall'articolo che ho scritto l'anno scorso su questo bellissimo week end trascorso ad Assisi.

Peccato non si possa raccontare la pace interiore che abbiamo trovato seguendo le tracce del Santo Patrono d'Italia, ma per questo ve l'ho voluto proporre. Assisi ha una spiritualità costante tutto l'anno, ma sotto le feste natalizie ha quel qualcosa in più: organizzate una tappa ad Assisi e non ve ne pentirete !!

Il presepe luminoso di Manarola

Girovagando con Stefania



Da ben 40 anni sulla collina che sovrasta il borgo di Manarola viene realizzato un Presepe luminoso che l'unicità del luogo rende straordinariamente suggestivo.

Come ogni anno viene inaugurato l'8 dicembre quando vengono accese le oltre 300

figure che compongono il Presepe nato dall'idea del quasi novantenne Mario Andreoli, ex ferroviere, che nel corso degli anni ha dato vita ad un'opera tanto particolare.

L'accensione delle luminarie è accompagnata da uno spettacolo pirotecnico che illumina il Presepe più grande del mondo che ogni anno viene arricchito di nuove figure dai classici pastori ai pescatori. Oltre 7 chilometri di cavi elettrici e 15 mila lampadine danno luce alle statue, alte da uno a tre metri, alla capanna della Natività ed alla stella cometa posta in cima alla collina delle Tre Croci.

Le figure che compongono il presepe sono realizzate in ferro ritorto e tutto l'anno rimangono sulla collina. Percorrendo i vari sentieri che attraversano i terrazzamenti della collina sopra il borgo si possono vedere da vicino ma certamente illuminate fanno un altro effetto!

Il Presepe luminoso si può ammirare dall'8 dicembre di ogni anno sino alla fine di gennaio dopo il tramonto. Oltre che dal paese è possibile apprezzare l'opera artistica anche dalla strada che scende verso il borgo marinaro vera perla delle Cinque Terre.

Mercatini natalizi con i bambini: i più belli d'Italia e d'Europa

In viaggio con i Cipolli

Mercatini Originali dell'Alto Adige

Inaugurazione: 24 novembre - Apertura: dal 25/11 al 6/1 – 25/12 chiusi

Gli originali Mercatini Natalizi sono quelli dell'Alto Adige, i primi in Italia, che si svolgono ogni anno nelle cittadine di Bolzano, Bressanone, Merano, Vipiteno e Brunico. Oggi i mercatini si trovano in molte regioni italiane, ma secondo me i più belli rimangono quelli dell'Alto Adige.

Ai mercatini si possono comprare tanti oggetti artigianali legati al Natale, come le decorazioni per la casa o per l'albero, candele colorate, presepi nel tipico stile tirolese, ceramiche, oggetti in legno e perfino prodotti enogastronomici. Questi mercatini espongono solo espositori selezionati e del territorio e pongono particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, organizzando mercatini ecosostenibili.

I mercatini dell'Alto Adige non sono solo shopping ma profumi e suoni del Natale, grazie ai dolci tipici come lo strudel, i Lebkuchen (i biscotti speziati) e il vin brulé che si trovano ad ogni angolo e alle note dei gruppi musicali e dei cori che intrattengono i visitatori lungo le strade.

La cosa che mi piace di più di questi mercatini è l'attenzione verso i bambini: in ogni paese si possono trovare attività e laboratori.



Mercatino di Bressanone

Il Mercatino di Bressanone si svolge nell'incantevole Piazza Duomo, dove c'è il grande calendario dell'Avvento: ogni giorno una finestra del Palazzo Bolzano viene aperta e appare un'immagine natalizia.

A Bressanone tutti i giorni ci sono i laboratori del piccolo fornaio, in cui i bambini possono preparare i tipici biscotti e il laboratorio natalizio, dove si preparano oggetti e decorazioni.

Mercatino di Brunico



Il Mercatino di Brunico si svolge in Via Bastioni e nel Parco Tschurtschenthaler.

A Brunico una grande pista di pattinaggio sul ghiaccio sarà aperta in pieno centro storico, per la gioia di grandi e piccini.

Il 7 Dicembre si tiene il famoso corteo dei Krampus, gli spaventosi diavoli che accompagnano San Nicolò per le strade alla ricerca dei bambini

birboni.

Mercatino di Merano

Il Mercatino di Merano si svolge nella bella cornice dell'elegante Passeggiata lungo Passirio.

Nella signorile Merano ogni giorno nella casetta Goldy in piazza Duomo l'Officina del Natale aspetta i bambini per laboratori gratuiti, in cui fare lavoretti e costruire oggetti natalizi.

Anche qui c'è una bella pista di pattinaggio pronta ad accogliere i bambini.

Per scaldarsi e rilassarsi dopo una giornata ai mercatini, l'ideale sono le famose Terme di Merano, inaugurate nel 2005, con tante saune, bagni turchi, percorsi benessere e addirittura

25 piscine. Per i bambini dai 2 ai 10 anni, uno spazio bimbi gratuito, dove alcune assistenti li intrattengono con giochi e attività.

Mercatino di Vipiteno

Il Mercatino di Vipiteno si svolge in Piazza Città. Non perdetevi il giro della città in carrozza e il corteo di San Nicolò il 5 dicembre. Per i bambini c'è un bel laboratorio dove si impara a creare gli addobbi per l'albero di Natale.

Mercatino di Bolzano

Il Mercatino di Bolzano è il più grande d'Italia ed il più antico insieme a quello di Bressanone. Si svolge in Piazza Walther.

Qui i bambini troveranno un'area tutta per loro con animazione e il Mondo Loacker, dove possono scoprire il mondo Loacker esplorando 4 ambienti diversi in un percorso fatto di giochi, effetti ottici e percettivi. Ma non solo, una giostra, un trenino e i pony aspettano i bambini tutti i giorni.

Per i neonati e le loro mamme il Punto Bimbo è un luogo riscaldato dove allattare e cambiare i bambini in tutta tranquillità.

Mercatino di Trento

Apertura: dal 19/11 al 6/1 – chiuso il 25/12

Il Mercatino natalizio di Trento si svolge nella suggestiva cornice di Piazza Fiera, accanto alle mura merlate della città. Piazza Cesare Battisti diventa invece la Piazza del Natale dei bambini, dove giochi e spettacoli li attendono insieme a Babbo Natale che gira la città su un trenino.

Trento è una bella cittadina che merita di essere visitata. Potete unire alla visita della città il favoloso museo delle scienze Muse di cui vi ho parlato in questo post

Mercatino di Firenze

Apertura: dal 30/11 al 16/12

Il Mercatino tedesco di Firenze ve lo segnalo non solo perché si svolge nella mia città, ma perché è in una delle piazze più belle: Piazza Santa Croce. Lo sfondo della chiesa di Santa Croce rende spettacolare il mercatino. Qui è possibile trovare oggetti natalizi e mangiare i tipici prodotti gastronomici tedeschi e bere ottima birra e vin brulè.

Sempre a Firenze, dall'8 dicembre all'8 gennaio c'è FLight Firenze, il festival delle luci. Giochi di luci ed immagini proiettati sui più belli edifici della città.



Mercatini di Strasburgo e Colmar



Apertura: dal 25/11 al 31/12

La tradizione dei mercatini natalizi in Alsazia è molto antica e in queste bellissime cittadine ci si sente subito immersi nell'atmosfera natalizia. Il mercatino di Colmar ha luogo in varie piazze della città. Nel quartiere della Petite Venice c'è il mercatino dei bambini, con un percorso studiato su misura per loro, con casette di legno

che vendono giochi e dolci, la casa delle lettere per Babbo Natale e una giostra antica. In Piazza Rapp si trova una grande pista di pattinaggio.

A Strasburgo c'è uno dei mercatini più antica di Europa, insieme a quello di Dresda e di Norimberga. Risale infatti al 1570. Strasburgo è una bellissima cittadina francese che rende il meglio di sé illuminata e addobbata per il Natale, ancora di più se con la neve. Anche a Strasburgo ci sono attività per bambini: in Place Saint Thomas trovate il Villaggio dei bambini.

Mercatino di Dresda

Apertura: dal 24/11 al 24/12

In Germania c'è l'imbarazzo della scelta tanti sono i mercatini natalizi. Io suggerisco quello di Dresda, perché è tra i più antichi d'Europa e perché la città è stupenda (ne ho parlato qui).

Il mercatino di Dresda ha un aspetto volutamente medievale perché viene allestito nella città vecchia. Per i bambini ci sono diverse attrazioni come il trenino e la giostra, nonché la famosa ruota panoramica sul fiume Elba.

Il tradizionale Mercatino di Natale di Dresda si trova nella piazza Altmark, ma ce ne sono tanti un po' in tutta la città. Altri mercatini sono intorno alla Frauenkirche e nella piazza Neumarkt.

Mercatino di Montreux

Apertura: dal 24/11 al 24/12

Anche la Svizzera ha una lunga tradizione di mercati natalizi. Io vi segnalo Montreux perché ha una scenografia naturale unica. Il lago di Ginevra con le Alpi alle spalle fanno di questo mercatino un luogo incantevole.

Novità di quest'anno è la location del Villaggio dei Folletti, nei giardini del Casino di Montreux. Un mondo su misura per i bambini dove è possibile assistere ad uno spettacolo circense natalizio, vedere le renne di Babbo Natale e partecipare a tantissimi laboratori tra cui il laboratorio del cioccolato, delle candele, del trucco. Un tendone con le marionette e l'igloo del grande Yeti aspettano tutti i bambini. L'ingresso al Villaggio è a pagamento, 15 franchi svizzeri, gratuito per i bambini fino a 4 anni.

Assolutamente da non perdere è la Casa di Babbo Natale, una grotta dentro la montagna a 2040 metri di altitudine e raggiungibile con il treno a cremagliera dalla stazione ferroviaria di Montreux. I posti sono limitati ed è obbligatoria la prenotazione qui. Nella Casa di Babbo Natale si incontra il vero Babbo Natale a cui consegnare le letterine e ricevere da lui un regalo e il suo certificato originale.

A me è già venuta voglia di partire!

Mercatini di Natale: Italia, tra gusto e tradizione

La cascata dei sapori



Con oggi giovedì 1 Dicembre do ufficialmente il via al periodo natalizio!

Per entrare però nel vero spirito del Natale, io personalmente non mi accontento di fare l'albero o addobbare la casa e il giardino, ho proprio il desiderio e la necessità di scoprire e ammirare i meravigliosi Mercatini di Natale organizzati nei vari paesi e città dell'Italia.

Quando ero più piccola con i miei genitori sono stata ai Mercatini di Natale a Trento/Arco di Trento e Bolzano.

Mi affascinava molto tutta la scena ricreata per l'occasione, le casette con i lavori homemade e i prodotti locali, le lucine e i profumi di tè, spezie e vin brulè.

Negli ultimi anni ho scoperto, praticamente vicino a casa (1 h di automobile) il Magico Paese di Natale a Govone.

L'ambientazione è magnifica, le casette in legno (circa 80) sono disposte lungo una stradina sterrata all'interno di un parco.

Giunti nella piazza del paese si può ammirare la giostra per bambini e il presepe meccanico. Salendo ancora per le vie del paese, si arriva al Castello di Govone, dove all'interno vi è la Casa di Babbo Natale, mentre nel Parco ci sono altri espositori.

Da lì si può godere di una vista panoramica stupenda!

PS. Il fascino di questo Mercatino si è guadagnato il terzo posto nella classifica dei più visitati d'Italia.

L'Italia da Nord a Sud è ricca di eventi e manifestazioni riguardanti i Mercatini di Natale, così ho chiesto alle mie amiche Travel Blogger di arricchire questo articolo proponendomi i loro post inerenti all'argomento così che possiate scegliere la meta che più vi piace.

- Ylenia Ravagli di Valise en un clic ci porta alla scoperta dei Mercatini di Natale a Trento
- Letizia Pellenghi di V come Viaggiare ha raccontato di Merano ed i suoi Mercatini
- Silvia Ceriegi detta anche la Signora Trippando ci illustra quali sono i 10 motivi per visitare Rovereto nel periodo natalizio
- Con Chiara Pancaldi di Prêt à Partir con Chiara andiamo a Candelara: mercatini di Natale
- Stella Nieri di Travelbreath – blog di viaggi ci consiglia I Mercatini di Montepulciano e il Villaggio di Babbo Natale
- Agnese Sabatini di I'll B right back ha scritto 6 proposte + cibi tipici dei Mercatini di Natale in Trentino e Alto Adige
- Elisa De Gennaro di Rome Experience Travel Blog ci porta a Roma per passeggiare tra i suoi Mercatini Di Natale

Mercatini di Natale a Govone

La cascata dei sapori



Ieri, l'ultima domenica prima del Natale, dopo pranzo abbiamo deciso di andare ai Mercatini di Natale a Govone, anche perché dista solo 1 ora da casa nostra.

la giornata non fosse delle migliori, freddo e tanta (troppa) nebbia, abbiamo parcheggiato e atteso la navetta (gratuita) che ci ha portati direttamente nel cuore dei mercatini.

Le casette in legno erano disposte lungo una stradina sterrata in un bellissimo e grande parco, espongono vendevano molte creazioni home-made e non solo...gli espositori provenivano da diverse parti d'Italia, l'atmosfera era davvero magnifica!!!

Nelle vie del paese vi erano altri banchetti con dolcetti e bevande varie come: torte, succo di mela caldo e birre artigianali.

Era possibile visitare il presepe meccanizzato, la Fabbrica del Cioccolato e ovviamente la Casa di Babbo Natale!

Non potevano mancare il Vin Brulé e la cioccolata calda (per me con cannella e arancia :P)

I mercatini di Montepulciano e il villaggio di Babbo Natale

Travelbreath



Montepulciano è in provincia di Siena, a cavallo fra la Val d'Orcia e la Valdichiana. La parte vecchia del paese si sviluppa interamente arroccata su di una collina ed offre un panorama impagabile, a 360° sulla campagna circostante. Il modo migliore per per visitarlo è a piedi, su e giù per le stradine acciottolate, passeggiando fra cantine, negozietti di artigianato e taverne.

A Montepulciano dal 19 Novembre al 08 Gennaio prende vita nientemeno che un vero e proprio "Villaggio di Babbo Natale".

Non solo: in questo periodo è previsto un fitto calendario di eventi 'a contorno', attrazioni e mercatini.

Il Castello di Babbo Natale

E' proprio nella Fortezza Medievale, nella parte più alta del borgo di Montepulciano, che Babbo Natale ha la sua dimora. Sembra di entrare in una fiaba : l'atmosfera ovattata, la musica, gli addobbi ben fatti, le luci e tanti oggetti di proprietà del nostro Santa Claus, come la sua slitta volante.

Ogni stanza ha la sua funzione. La camera di Babbo Natale : un letto enorme con le sue iniziali in oro e una sedia a dondolo dove , fra un impegno e l'altro, può schiacciare qualche pisolino. Poi, naturalmente, troviamo la cameretta degli elfi con tanti lettini a misura di bambino ed altri oggettini di uso comune (cappellini, occhialini, pantofoline ecc).

Al piano superiore sono allestite delle aule dedicate ai laboratori di vario genere, a seconda dell'età dei bimbi e delle loro preferenze.

E la letterina? Guai a chi dimentica la letterina! Anche perché si può scrivere , decorare, far autenticare con timbro di elfo ed inserire personalmente nel macchinario che la spedisce direttamente ai laboratori in Lapponia. Quindi bimbi, compilate con cura, decoratela e affidatela all' Ufficio Postale di Babbo Natale.

Non perdetevi lo spettacolo di magia! Controllate bene l'orario di inizio per essere certi di non perdervelo (la sala si riempie velocemente)



Ciliegina sulla torta è Babbo Natale in persona! Sul suo bel trono, in un'enorme stanza rossa, accoglierà ogni bimbo fra le sue braccia per una foto insieme. *Oh, Oh, Oh!*

Il percorso si conclude con un allestimento di giocattoli d'epoca dove troverete bambole di pezza, oggetti in legno o latta, i primi robot rudimentali, soldatini di piombo ecc. Tutti giocattoli fabbricati dagli elfi nel corso degli anni e custoditi gelosamente. Un'idea azzecatissima capace di affascinare grandi e piccini.

Per i bambini sarà un'esperienza totale e voi vi divertirte un sacco, garantito!

I Mercatini Natalizi

A pochi passi dal Castello, il mercatino è allestito nella cornice di Piazza Grande e delle piazzette e viuzze

adiacenti. Le casette in legno sono imbandite di prelibatezze locali, addobbi e decori natalizi, abbigliamento, artigianato e molto altro ancora.

E per mangiare?

Montepulciano è ricchissima di taverne e ristoranti dove gustare una cucina eccellente. In occasione dei mercatini, inoltre, è possibile provare lo street food di qualità a base di tipicità locali con tanto di panorama mozzafiato. Piazzetta Dante e via del Leone, infatti, sono delle terrazze naturali con una vista magnifica sulla Val d'Orcia.

A misura di famiglia

Come dicevamo, tanto divertimento per tutti quanti e per tutti i gusti. Soprattutto tante esperienze diverse da provare e condividere. Adiacente al Castello di Babbo Natale c'è una pista di pattinaggio sul ghiaccio ed il Mini Ranch dei Pony.

Mercatini a Kufstein alla scoperta del Tirolo autentico

Travelbreath



A Kufstein la tradizione è molto forte e si sente: profuma di autenticità. O forse sembra così a noi, poiché nel nostro immaginario è più credibile un Natale fra fiocchi di neve e *pan di zenzero* piuttosto che su una spiaggia del Mediterraneo, forse. Chissà, comunque vi garantisco che questo è uno dei luoghi migliori per vivere questa magica esperienza.

A Kufstein ci sono ben due mercati nel periodo natalizio. Uno è nella piazza centrale, Stadtplatz, l'altro direttamente all'interno della Fortezza!

Kufstein è la seconda città più importante del Tirolo e giace proprio al confine con la Germania. Eternamente contesa fra le due nazioni, venne dotata di cinta muraria e fortificata. L'imponente Fortezza *'Festung'* arroccata su uno sperone di roccia contraddistingue la skyline della città, rendendola inconfondibile.

Mercatini &Co.

In esterno si possono trovare le caratteristiche casette in legno, bancarelle dove gustare prodotti tipici e bevande calde: Krapfen, Spatzl, Bretzen... L'atmosfera è davvero magica, sembra di vivere un altro tempo, come fare un tuffo nel passato alla riscoperta dell'autenticità.

I profumi di cibi e bevande locali avvolgono l'ambiente rendendolo caldo e accogliente. A proposito di temperature, in caso di maltempo l'area esterna viene coperta e quindi la visita (e lo shopping) non sono compromessi. Perciò niente scuse: grappa tirolese, dolcetti e addobbi artigianali vi attendono!



Le stanze dove un tempo alloggiavano i soldati, dette "Kasematten", e i corridoi della fortezza ospitano la vera particolarità di questo mercato: qui si possono vedere gli artigiani locali al lavoro. Dalle loro mani escono piccoli capolavori come piccole sculture in legno, calde pantofole di lana cotta "Zillertaler Doggln", oggetti in vetro decorati e molto altro ancora.

E' previsto un programma a misura di bambino, con molte attività fra cui giostre, pony, spettacoli vari e musica. Ci sono anche

dei laboratori nei quali potranno cimentarsi nella preparazione di biscotti o nella costruzione di oggetti a tema fatti con materiale di riciclo, come le *stelle in fieno*.

I *Tirolean Anklöpfler* sono musicisti vestiti da pastori che inscenano la rievocazione della Natività. Coi loro canti tradizionali e insoliti sono uno spettacolo folkloristico imperdibile.

I Mercatini di Natale di Kufstein sono l'occasione perfetta per visitare l'intero complesso della Fortezza, dalla quale il panorama è impagabile.

Dove mangiare

Noi abbiamo mangiato benissimo al "Restaurant Purlepaus" sulla Untere StadtPlatz, direttamente a ridosso dell'entrata della Fortezza. L'ambiente è molto particolare, curato e piuttosto capiente. Il menu è piuttosto vario e ricco di specialità locali (per noi, scelta imprescindibile). Anche i prezzi sono in linea con quelli della città, sebbene la sua posizione assolutamente privilegiata potrebbe far supporre maggiorazioni.

Informazioni utili

Mercatino in città tutti i giorni con spettacoli musicali nel pomeriggio. Il mercato si raggiunge con la funicolare (è possibile anche a piedi ma piuttosto impegnativo il percorso attraverso i corridoi della fortezza) ed è aperto sabato e domenica ore 11/18. Fate attenzione poiché non è consentito l'accesso agli animali, né ai passeggini nell'area delle "Kasamatten".

Gubbio in festa: l'albero di Natale più grande del mondo

Prêt à partir con Chiara

I motivi per cui Gubbio è famosa in questo periodo sono essenzialmente due: per i presepi allestiti lungo le sue vie e per il fatto che qui è possibile ammirare l'Albero di Natale più grande non solo d'Italia, ma del mondo intero.



Tale primato è dovuto al fatto che l'Albero viene allestito sul pendio del Monte Ingino e riesce a raggiungere ben 650 metri di altezza, grazie al lavoro di tecnici specializzati che ogni anno dal 1981 posizionano più di 700 punti luce collegati da fili per rendere possibile questa meraviglia unica.

Ogni anno l'Albero viene acceso la sera del 7 dicembre e continua ad abbagliare il paese di Gubbio fino all'Epifania, tutti i giorni dalle 17 alle 2 di notte. Questo lavoro così impegnativo non poteva di certo non essere riconosciuto a livello internazionale, tanto che nel 1991 l'Albero entra di diritto a far parte del Libro dei Guinness dei Primati come "il più grande del Mondo".

Dalle viuzze del centro è già possibile intravedere scorci di questa opera colorata, ma se vorrete ammirare l'Albero in tutta la sua interezza dovrete spostarvi con la macchina fuori dal centro storico, e fermarvi in qualche punto della campagna circostante per riuscire a farlo entrare in un'unica foto.

Anche se l'Albero verrà acceso soltanto con l'arrivo del buio, vi consiglio comunque di arrivare a Gubbio nel pomeriggio o verso l'ora di pranzo, per poter visitare i suoi particolari presepi con la luce del giorno, seguendo l'itinerario de "Le vie del Presepe".



In occasione del Natale infatti, da 17 anni a questa parte, per i vicoli dello storico quartiere di San Martino viene allestito un Presepe con figure a grandezza naturale: dall'ingresso principale in via Ondedei (e proseguendo per le limitrofe via Lazzarelli, del Capitano del Popolo e del Loggione), vi faranno compagnia mercanti e pastori, fornai e speziali, liutai e pescivendoli, fino a raggiungere la Natività e ad incrociare i Re Magi con i loro

cammelli. Altre scene di vita quotidiana vengono poi riprodotte lungo via del Fiume, dove solerti lavandaie vanno a fare il bucato secondo le usanze dell'epoca nel torrente che attraversa Gubbio.

Inutile dirvi che sembra di essere catapultati indietro nel tempo e che le numerose statue sono meticolosamente curate nei minimi dettagli ed una diversa dall'altra...insomma, tutte da fotografare!



L'altro presepe famoso di Gubbio si trova invece nel quartiere di San Pietro, diametralmente opposto a quello di San Martino, ed è il Presepe Vivente, dove figuranti in costume recitano vere e proprie scene dal vivo; devo dire che noi siamo stati particolarmente sfortunati perché siamo capitati qui nell'unica domenica in cui il Presepe non era previsto, e ci siamo dovuti accontentare delle scenografie animate soltanto dai

manichini! Comunque, in linea di massima, il Presepe Vivente è visibile tutte le domeniche e i festivi dalle 17,30 alle 19,30.

Portico di Romagna, il caratteristico paese dei presepi

Prêt à partir con Chiara



Portico di Romagna, il paese dei presepi. Questa descrizione indicata su un cartello all'ingresso del borgo stesso è in grado di esprimere con poche parole l'atmosfera che si respira qui durante il periodo natalizio.

In occasione delle feste, il paese si trasforma. E lo fa vestendosi di presepi.

Presepi che non sono radunati tutti insieme all'interno di una sala espositiva come spesso accade: qui i presepi sono esterni, disseminati per le vie del borgo, e non solo.

La maggior parte di loro ti accompagna mentre passeggi, su ciascun lato delle strette viuzze che percorri.

Ma li puoi trovare anche nei posti che non ti aspetti. Per esempio sui davanzali delle finestre, sulle porte o appesi ai muri.



Alcuni sono classici, altri sono realizzati con materiali particolari.

Nella maggior parte compaiono angeli e pastori, in altri si rappresenta soltanto la Natività in maniera essenziale.

Però tutti, ma proprio tutti, riescono a trasmetterti la passione con cui gli abitanti di questo borgo si impegnano per decorare a festa ogni angolo del proprio paese, per mostrarlo con orgoglio a tutti quelli che decidono di visitarlo anche solo per un pomeriggio, come abbiamo fatto anche noi.

Da non perdere è la scalata alla torre, tre piani concentrati di presepi (con scale a dire il vero un po' ripide in alcuni tratti!), ma che vi consentirà di avere una visuale dall'alto sulle colline che circondano il borgo.

Per rendere più piacevole il giro, è stato allestito subito dopo l'entrata un punto di ristoro dove è possibile sfamarsi con piadine e fette di crostata, oppure riscaldarsi con un bicchiere di fumante vin brulé. Per chi ha dei bambini c'è anche un piccolo palco dove vengono presentati alcuni spettacoli di intrattenimento.

Gubbio a Natale? E' da Guinness

I viaggi di Illy e Andy



Perchè abbiamo scelto di visitare a Gubbio, vi starete chiedendo. I motivi sono essenzialmente tre:

- a Gubbio viene allestito ogni anno l'Albero di Natale più grande del Mondo
- un intero quartiere, quello di San Martino, viene destinato alla realizzazione di un presepe con statue a grandezza naturale, che ripropongono scene di vita quotidiana di un villaggio dell'epoca di Gesù Cristo;
- nei week end e nei giorni festivi il quartiere San Pietro viene animato dal presepe vivente.

Quello che vi riportiamo è un estratto del nostro week end con cui abbiamo aperto il nostro 2016 di viaggi:

"... Arriviamo a destinazione con una pioggerellina fina ma insistente. La città brulica di gente ed è difficile trovare parcheggio. Piazza 40 Martiri, dove sono stati allestiti i tipici mercatini di Natale, però ci fa la sorpresa. L'unico posto libero. Nostro.

Dopo un doveroso pranzo a base del prodotto tipico umbro, l'immane tartufo, inizia il nostro tour per l'uggiosa Gubbio.

Ciò che ci ha spinto in questo nostro primo viaggio dell'anno è stata principalmente la curiosità di vedere dal vivo l'albero da Guinness che ogni anno viene allestito sul Monte Ingino e che illumina le notti eugadine durante le festività natalizie, ma ci accorgiamo ben presto che tutta la città risente particolarmente dello spirito festoso.



Gubbio non è famosa solo per l'albero di Natale più grande del mondo, ma anche per i suoi due presepi a grandezza naturale. Il primo che diciamo di visitare si trova nel quartiere San Martino, lungo la Via del Capitano del Popolo, Via Ondedei, Via Lazzarelli, Via del Loggione e vicoletti limitrofi.

Per strada, si assiste a scene di vita quotidiane tramite le statue del presepe intente nei loro mestieri: c'è il macellaio, il falegname, le donne al lavatoio, il fornaio. Un vero e proprio quartiere che porta il visitatore nell'epoca di Gesù Cristo. Il presepe si snoda anche in Via del Fiume, lungo il torrente Camignano e si conclude con una toccante natività.

L'altro presepe famoso di Gubbio è quello vivente che viene allestito nel quartiere di San Pietro, una laterale di Corso Garibaldi, che purtroppo, per via della pioggia, capiamo che oggi non verrà svolto, ma normalmente anima i sabati e le domeniche pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30, nonché i giorni di festa, come il 25-26 dicembre e il 1-6 gennaio. In prossimità della Chiesa di Piazza San Pietro ci accontentiamo di ammirare un'altra natività.

A questo punto ci dedichiamo a ciò per cui realmente siamo venuti fin qui: vedere il famoso albero che con centinaia di luci colorate veglia su Gubbio appena tramonta il sole. E' così che con la macchina ci spostiamo e raggiungiamo Via Beniamino Ubaldi, nella parte più bassa della città. Da qui si gode della visuale migliore per fotografare l'albero, che purtroppo questa sera riusciamo a vedere solo così.

Nonostante sperassimo di poterlo ammirare in tutta la sua maestosità, la sua particolarità ci ha colpiti anche con la maggior parte dell'avvolta nella nebbia.

Tornado verso il nostro hotel ci tuffiamo in Piazza Grande, dove si affacciano il Palazzo dei Consoli e il Palazzo Pretorio, nonché un grande albero addobbato e la pista da pattinaggio, oggi chiusa a causa del cattivo tempo ..."

E il presepe di Codiverno lo conoscete?

I viaggi di Illy e Andy



Ci troviamo a Codiverno, un piccolo paesino vicino a Vigonza in provincia di Padova, perchè qualche anno fa abbiamo trovato un presepe veramente carino da andare a visitare. Si tratta del Presepe Vivente.

E' una manifestazione che si ripete ogni anno, in veste nuove per renderlo sempre più innovativo, giunta quest'anno alla sua ventesima edizione.

Il percorso è obbligato e si snoda attraverso le varie tappe della storia: noi abbiamo scoperto la casa di Abramo, la Fuga d'Egitto e il passaggio nel Mar Rosso (realizzato con una piscina e una fontana con l'acqua che zampilla).

Poi siamo entrati nel vivo di un villaggio dell'epoca, scoprendo le varie arti e mestieri, come il fabbro, le donne che cuciono e gli allevatori di animali. Potrebbe capitarvi di veder



camminare una Maria con il pancione, per poi ritrovarvela nella capanna con in braccio il bambinello!

Per i bambini è veramente uno spasso poter assistere a scene della vita quotidiana dell'epoca, in movimento e reali; e anche per i grandi è veramente una bella esperienza.

Ovviamente all'uscita del presepe non poteva mancare un punto ristoro, con il classico vin brulè, cioccolata calda, caldarroste e bancarelle di caramelle.

Quest'anno, è possibile visitare il Presepe Vivente :

- 25 dicembre, dalle 16 alle 18;
- 26 dicembre, dalle 15 alle 18;
- 1, 8, 6, 15, 29 gennaio dalle 15 alle 18;
- 6, 22 gennaio dalle 14,30 alle 18 con la tradizionale sfilata dei figuranti.

I mercatini natalizi di Rango e Canale di Tenno

Il miraggio



Rango

Rango si trova nelle valli Giudicarie, ai piedi delle Dolomiti del Brenta e la sua origine si perde nella notte dei tempi. Il borgo è caratterizzato da molti porticati, chiamati vòlti e probabilmente costruiti per proteggere i pastori con le loro greggi nelle giornate di pioggia: il suo passato, infatti, è stato scritto da pastori, contadini, pellegrini e mercanti. Le antiche case, le tipiche case di montagna, ristrutturate e riportate al loro antico splendore,

creano vicoli stretti, cortili nascosti, porticati e antiche legnaie. Ed è proprio qui che i mercatini si sviluppano, andando a recuperare tutti quei luoghi intimi e caratteristici decorati a festa. I banchetti si distribuiscono lungo le vie del paese, dove è possibile trovare tutte le prelibatezze enogastronomiche tipiche di questa zona e legate alla Strada del Vino e dei Sapori dal Garda alle Dolomiti; oltre ad ammirare l'artigianato locale.

Il tutto è accompagnato dalla musica delle zampogne e delle fisarmoniche e dai canti dei cori, dalla gioiosità di giullari e giocolieri. La domenica che precede il Natale, Rango si trasforma nel Villaggio di Babbo Natale dove i bambini sono accolti da racconti di fiabe e dagli antichi racconti del filò. Ma dato che ci siamo, perché non scrivere una lettera a Babbo Natale e spedirla direttamente all'ufficio postale di Santa Claus? Il Natale prende piede nelle case e nei tipici vòlti delle cantine, dove gli abitanti "ospitano" i turisti da una parte e chi sta dietro ai banchetti. Gli espositori son ben 93: c'è veramente l'imbarazzo della scelta! E a questi stand, aggiungete anche 14 stand dove poter mangiare e bere. Le noci sono frutti tipici di queste zone, non vi rimane che assaggiare il pane e i dolci alle noci ed invece del classico vin brulé perché non assaggiare la mela brulé?

E per gli amanti del selfie, in cima al paese è stato allestito il Set Selfie, una novità 2016: al punto L'era delle idee è possibile fare una foto ricordo con lo sfondo di Rango.

Canale di Tenno

Canale di Tenno è un'altra perla situata tra il Lago di Garda e le Dolomiti del Brenta e non



tanto lontano dal lago di Tenno, con le sue acque cristalline. Borgo di origine medievale, durante gli ha conosciuto un periodo di abbandono ma con i primi anni Ottanta Canale di Tenno è stato riscoperta, trasformandosi in un museo a cielo aperto, caratterizzata da edifici costruiti in sasso con le loro volte a botte, viuzze, sottopassi, selciati di ciotoli e poggioli in legno.

Anche qua gli stand natalizi movimentano i cortili interni delle case e tutte le vie del centro, dove si alternano banchetti di cibo tipico a quelle degli hobbysti e artigiani: a voi la scelta dato gli stand sono ben 70. Dicembre è caratterizzato da mitiche presenze: il 13 arriva Santa Lucia, il 20 c'è Babbo Natale che distribuisce i doni a chi è stato bravo durante l'anno che si sta per concludere e il 24, la Vigilia di Natale, il corteo dei pastori accompagna la Sacra Famiglia alla chiesa per la Messa di mezzanotte e il 26, per tutto il pomeriggio, il presepe diventa vivente con i canti natalizi e gli zampognari come sottofondo, facendo rivivere così il borgo. Volete mettere l'incanto e la magia di questi posti durante le feste?

Volete assaggiare qualcosa di tipico? La tradizione locale propone "la carne salada e fasoi" (carne di manzo di prima scelta condita con spezie, servita cruda o cotta), servita anche con la polenta al posto dei fagioli. Oltre ad altri prodotti tipici del luogo come l'olio extravergine d'oliva del lago di Garda o il vino (di queste parti, la Schiava è quello tipico).

La magia dei mercatini di Natale a Bolzano e Trento

Mamma che sorpresa



Programmavamo questo week end ai mercatini di Natale a Bolzano e Trento da un po' di tempo.

La prima tappa prevedeva i mercatini di Natale a **Bolzano**. Che bellezza! La piazza principale era ricca di luminarie e le casette attiravano centinaia di visitatori curiosi. Nell'aria aleggiavano il profumo di Vin Brûlè e la musica delle cornamuse.

Girare non è stato un problema. Pensavo che avendo il piccolo nel passeggino avremmo dovuto lottare per passare tra la folla, ma mi sbagliavo! Anche i prezzi ci hanno piacevolmente stupiti. Eravamo partiti prevenuti, con il terrore di spendere una follia per dei piccoli souvenir e abbiamo sbagliato. I prezzi erano assolutamente abbordabili e gli oggetti veramente molto belli, per lo più realizzati a mano.

Fermarsi era sempre un piacere; i venditori molto gentili e disponibili, spendevano volentieri due parole per raccontare la storia o l'utilizzo dei loro articoli.

Vogliamo poi parlare del buonissimo street food? Spezie e aromi arricchivano il sapore di tutto ciò che si poteva assaggiare. Persino il piccolo ha gustato volentieri un ottimo piatto di polenta e salmì di cervo!

Da provare assolutamente ai mercatini di natale a Bolzano

- Panino al finocchietto con Raclette e Speck. Una vera delizia!
- Polenta e salmì di cervo.
- Bretzel. Morbidi e profumatissimi.
- Vin Brûlè.
- Mela Brûlè con Rum. Eccezionale!



Il giorno successivo, avendo già visto i mercatini di Natale a Bolzano, avevamo previsto una visita ai mercatini a **Trento**.

Anche qui siamo rimasti meravigliati dall'artigianato e i profumi che avevamo intorno. Un po' come i bambini piccoli, ogni bancarella era un "Ohhh" di stupore e meraviglia.

Non ci aspettavamo tanta bellezza in un posto solo. Ogni singolo oggetto era realizzato con una cura minuziosa. Persino il mio adorato Pan di Zenzero era lì ad aspettarmi!

La temperatura era piuttosto pungente, ma del resto, 2.5° a dicembre erano più che nella norma. Per chi come me è un amante incallito del Natale, una visita ai mercatini è d'obbligo. Colori, profumi, suoni, luci e allegria hanno riempito questo nostro week end di magia, la magia del Natale. Un week end in famiglia che difficilmente dimenticheremo!

Natale a Catanzaro tra tradizione e folklore

Jamaluca



La festa dell'Immacolata è molto sentita dai catanzaresi, siamo molto devoti. Sai che è la patrona della città di Catanzaro? Nove giorni prima del giorno festivo nella Basilica omonima si effettua l'Intronizzazione della Statua sull'altare maggiore, e fino all'8 dicembre si celebra la novena.

Le messe principali che vengono celebrate il giorno di festa sono la Messa dell'Aurora alle 4.30 del mattino e la Messa tradizionale delle 11 in cui viene acceso e offerto il cero votivo da parte dell'amministrazione comunale a Maria Immacolata giurando "di riconoscere la Vergine Immacolata come Prima Patrona e principale protettrice della città e difendere il privilegio dell'Immacolato concepimento fino allo spargimento di sangue". Con questo rito si ricorda infatti l'invocazione che i catanzaresi fecero per essere protetti dalla peste nel 1641. Dopo la cerimonia viene posta una corona di fiori sulla statua che si trova all'esterno della Basilica.

Ma la festa dell'Immacolata a Catanzaro mica finisce giorno 8! Continua ancora per 8 giorni, e poi la Statua viene riposta nell'altare laterale.

Se oggi, l'8 dicembre è il giorno in cui per tradizione si fa l'albero di Natale e il Presepe, per le antiche tradizioni invece gli zampognari iniziavano a scendere dai monti per allietare le città e i paesi con i loro suoni.

Probabilmente in città non si usa più, ma in molti paesi della Calabria una tradizione tipica natalizia che ancora persiste è la Strina, nome legato alla dea Straenia. E' un canto d'augurio che, secondo antiche tradizioni, veniva offerto da giovani e anziani all'intera famiglia e ai singoli componenti in cambio di doni (salumi, dolci, uova, formaggi).

Paese che andavi, Strina che trovavi! Ogni paese aveva infatti le sue strofe che venivano accompagnate da vari strumenti: chitarre, zampogne, fisarmoniche, tamburi e tamburelli, qualcuno usava anche i coperchi delle pentole.

Se a Olivadi si cantava "Fammi la strina chi mi soli fara, ca de lu friddu non si po' campara", a Nicastro invece gli strinari auguravano "Fammi la strina e fammila e dinari, ma pozzu fara u figghiu cardinali"

Le strofe della Strina non erano uguali per tutti, bisognava anche vedere se veniva accettata o negata, e quindi poteva continuare con strofette positive e di buon augurio come "Cantau u gaddhru e scotula li pinni, dunamu a bona sira e jamunindi" oppure poteva essere di mal auspicio come "Ammenzu a casa ti penda nu rallu, quandu camini mu cadì e cavallu".

In alcuni paesi di montagna oltre al canto veniva portata una pietra, più grande era, maggiore era l'augurio che veniva offerto.

E per quanto riguarda la Vigilia di Natale? Per la cena vengono preparate 13 portate: non mancano cavolfiore e baccalà fritti, frittelle di zucca, broccoli, tutte le portate a base di pesce, le crocette, la pitta 'nchiusa, le crespelle.

La tavola resta apparecchiata tutta la notte, qualcuno dice che sia una tradizione legata alla nascita di Gesù, io voglio credere che chi non c'è più venga a trovarci in questa notte Santa.

Tra Natale e l'Epifania molti borghi antichi fanno da coreografia alle manifestazioni dei Presepi Viventi e degli antichi mestieri.

C'è chi la fa a Natale, chi a Capodanno: dopo la Mezzanotte, se il tempo lo permette ci vediamo tutti alla "Fhocara, o fòcara" per scambiarci gli auguri; solitamente viene acceso un grosso falò con ceppi grandi che possano durare fino all'alba nella piazza principale del paese.